



CITTA' DI ERCOLANO
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI (NA)

**Documento unico di
programmazione**

**del bilancio di previsione
2021/2023**

INDICE

1.Introduzione al D.U.P.

- 1.1.Le fonti normative
- 1.2.Logica espositiva
- 1.3.Linee programmatiche di mandato e gestione

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

- 2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:
 - 2.1.1.1 scenario economico generale internazionale*
 - 2.1.1.2 scenario economico nazionale*
 - 2.1.1.3 scenario economico regionale*
- 2.1.2 Popolazione e situazione demografica
- 2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale

- 2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali
- 2.1.5 Gestione del personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica
- 2.1.6 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

2.2 SeS - Condizioni interne

- 2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:
 - 2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente*
 - 2.2.1.2 Società partecipate*
- 2.2.2 Tributi e politica tributaria
- 2.2.3 Spese ed Entrate correnti
- 2.2.4 Capacità dell'indebitamento nel tempo
- 2.2.5 Equilibri nel triennio
- 2.2.6 Programmazione ed equilibri finanziari
- 2.2.7 Finanziamento del bilancio di parte corrente
- 2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte capitale

3.Sezione operativa

3.1 SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

- 3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari
- 3.1.2 Entrate tributarie
- 3.1.3 Trasferimenti correnti
- 3.1.4 Entrate extra-tributarie
- 3.1.5 Entrate in conto capitale
- 3.1.6 Riduzione di attività finanziarie
- 3.1.7 Accensione di prestiti

3.2 SeO - Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

- 3.2.1 Obiettivi Operativi per Missione
- 3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali
- 3.2.3 Missione 02 - Giustizia
- 3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- 3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- 3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali
- 3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero
- 3.2.8 Missione 07 - Turismo

- 3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa
- 3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- 3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile
- 3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia
- 3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute
- 3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- 3.2.16 Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

- 3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale
- 3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche
- 3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio
- 3.3.4 Programmazione degli acquisti

1.Introduzione al D.U.P.

1.1.Le fonti normative

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", al titolo III terzo "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi".

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui, la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
4. il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1.2. Logica espositiva

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO);

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con deliberazione del Consiglio Comunale n.36 dell' 11/11/2020. con riferimento al periodo 2020/2025. Il mandato elettorale dell'attuale amministrazione ha scadenza nel 2025.

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

1.3.Linee programmatiche di mandato e gestione

Di seguito si riportano le linee programmatiche che, in occasione dell'insediamento dell'attuale amministrazione di cui alla delibera n. 36 dell'11/11/2020, sono state illustrate dal Sindaco.

Il programma amministrativo di coalizione deve essere imperniato, prima di tutto, sulla prosecuzione di questi primi cinque anni di governo, caratterizzati da un percorso che, sia pure tra tante difficoltà, ha consentito alla Città di raggiungere importanti risultati.

Pertanto, nell'ambito di questa nuova proposta elettorale, le esigenze dei cittadini devono essere ulteriormente messe al centro del programma, tenendo presente che la Città, come l'intero sistema Paese, vive (e probabilmente vivrà ancora) problematiche connesse all'emergenza sanitaria ed economica che ci ha coinvolto negli ultimi mesi.

Alcune delle buone prassi, che sono state pensate e immaginate per dare sostegno alle fasce più deboli nel periodo emergenziale, dovranno essere consolidate; non più, pertanto, misure emergenziali, ma sostegno continuo alle fasce più deboli che sono presenti nel territorio comunale.

Il programma che la coalizione propone agli elettori, dunque, è il frutto di un'attenta valutazione dell'attuale realtà locale dettata dall'esperienza maturata nel corso del mandato appena concluso, arricchito dalle idee e dal contributo anche dei nuovi membri della coalizione.

Un programma, il nostro, fatto per la gente e con la gente, che vuole ascoltare ed utilizzare le opinioni dei cittadini come stimolo per migliorare, come risorsa dei singoli per una politica rinnovata.

Ovviamente la realizzazione del programma e delle singole linee d'azione avverrà in base alle risorse disponibili e reperibili grazie alla capacità di intercettare finanziamenti, come già avvenuto durante il primo mandato.

Pertanto, come avvenuto negli ultimi cinque anni, si rinnova da parte mia l'impegno del buon padre di famiglia ad amministrare con parsimonia, oculatezza e diligenza, in quanto la città è intesa come una grande famiglia dove ognuno di noi è chiamato a fornire il proprio contributo, al fine di raggiungere i giusti obiettivi di crescita per la nostra Città.

LA VISIONE DELLA CITTÀ

Gli obiettivi, per un'Amministrazione appaiono sempre tanti, troppi; cinque anni a volte sono sufficienti solo per "rimettere a posto" e ripartire.

Noi dobbiamo proseguire l'azione di Governo, ripartendo dai tre cuori che vi convivono e che devono battere all'unisono nell'ottica di una città sostenibile e viva valorizzando quelle che potremo definire le tre direttive portanti della storia di Ercolano:

- 1) HERCULANEUM: LA STORIA, LA CULTURA;*
- 2) RESINA: LA TRADIZIONE, IL COMMERCIO, I CULTI, L'ARCHITETTURA;*
- 3) ERCOLANO: LE OPPORTUNITA'.*

Chiaramente, abbiamo il dovere di valorizzare e potenziare le tre direttrici sopra richiamate, così da rafforzare il tessuto urbano della nostra città, sviluppare, ancora di più, anche sinergicamente con le altre istituzioni pubbliche e private esistenti sul territorio comunale e sovracomunale, la tutela del nostro straordinario patrimonio artistico-culturale e paesaggistico - ambientale.

Il tutto, come già accaduto nell'ultimo quinquennio, esaltando il ricchissimo capitale umano fatto di tanti uomini e donne, di tanti ragazzi e ragazze, di tanti bambini e bambine ercolanesi che con il loro contributo possono garantire la trasformazione dei sogni politici in realtà amministrative.

La generosità e l'amore per la nostra bella città devono costituire sempre e, comunque, le risorse fondamentali per qualsiasi progetto di governo che aspiri ad assegnare ai nostri luoghi e alla nostra comunità il posto che meritano nella storia del Paese.

L'azione di governo dovrà essere tesa a valorizzare le eccellenze del territorio, attuando l'interazione, il confronto e la partecipazione.

La nostra visione è stata e rimane di una Città partecipativa, un luogo democratico in cui tutte le categorie abbiano voce e responsabilità, anche perché la condivisione e il coinvolgimento costituiscono anche lo strumento naturale per garantire l'attuazione delle idee di programma.

Per questo è fondamentale incentivare e creare strutture organizzative, la nascita di circoli, valorizzare le Associazioni esistenti, i punti di incontro, Forum dei Giovani, PRO LOCO. Soprattutto il nostro lavoro si svilupperà su tematiche fondamentali: Scuola, Associazionismo, Famiglia, Sanità, Commercio.

Insomma, come accaduto nell'ultimo quinquennio, il programma di governo dei prossimi cinque anni si propone, ancora di più, di garantire, con tutte le forme possibili ed immaginabili, la partecipazione attiva e consapevole della stragrande maggioranza dei cittadini a tutti i percorsi amministrativi dell'ente.

L'obiettivo deve essere anche per il prossimo quinquennio, quindi, quello di riconnettere, con il cuore pulsante della città, i luoghi a più alta esclusione, marginalizzazione e disagio sociale; quelle parti di città, in sostanza, che definiamo periferie e "centro storico".

Lo sviluppo economico e sociale della nostra città dovrà essere caratterizzato da investimenti in Cultura e Legalità.

In quest'ottica, ruolo centrale assume l'attuazione del programma di riqualificazione del centro storico, programmato nell'ambito del Piano Strategico della Città Metropolitana e che vedrà la sua attuazione nei prossimi 5 anni, dando continuità alla azione di governo. Il centro storico rimane ancora oggi quella parte di città che, per i suoi tratti distintivi, può affacciarsi sul futuro: è un luogo che conserva, nonostante i mutamenti nel tempo, ancora un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale di Ercolano, in quanto rappresenta, pur tra mille contraddizioni, l'anima, la storia e il cuore stesso della nostra comunità.

A questo occorre affiancare la rivitalizzazione anche delle periferie, alle quali l'azione di Governo si propone, in continuità con quanto programmato nell'ultimo quinquennio, di attuare rilevanti progetti di restyling e riqualificazione. L'azione di Governo, infatti, dopo avere reperito i finanziamenti per l'attuazione dei progetti, dovrà essere tesa finalmente a dare attuazione alla volontà di migliorare la viabilità e il collegamento tra la zona alta e la zona centrale della città (si pensi alla importanza che avrà la realizzazione dell'allargamento di Via Casacampora), ma anche e soprattutto la realizzazione di un polmone verde da mettere a disposizione delle persone e dei bambini nella detta zona alta del quartiere di San Vito. La continuità amministrativa, anche grazie alla approvazione del PUC strutturale e alla individuazione di idonee fonti di finanziamento,

finalmente garantirà la riqualificazione della via di accesso al Vesuvio, ma anche la realizzazione di un parco pubblico in una area residenziale che vede coinvolta migliaia e migliaia di cittadini.

La Valorizzazione del territorio e delle periferie in particolare deve muoversi nell'ottica di implementare in cerchi concentrici le tre città: 1) Herculaneum culla del nostro patrimonio artistico e culturale, della nostra storia e delle nostre radici; 2) Resina città commerciale e espressione dell'Identità di una città conosciuta in tutto il mondo; 3) Ercolano 2020/2025 è l'opportunità, una città aperta che punti sulla partecipazione dei cittadini.

Le dimensioni e la morfologia dei luoghi della nostra città impongono, anche al fine di agevolare l'attuazione di progetti pubblici, privati e/o in partenariato pubblico/privato, di proseguire la politica di riforma e di attuazione della materia urbanistica comunale. Dopo il regolamento edilizio e il PUC strutturale, l'azione di governo dovrà essere orientata alla adozione e attuazione del SIAD, nonché di tutti gli strumenti (generalisti e particolari) di programmazione del territorio che siano in grado di far realizzare il vero salto di qualità della nostra Città che tanto amiamo.

Fondamentale, anche riprendendo progettualità riferite ad amministrazioni precedenti, diviene il riordino e la sistemazione della fascia costiera, così da consentire anche alla città di Ercolano di dotarsi di una via di accesso al mare che possa finalmente attuare lo sviluppo turistico e commerciale del territorio. Queste sono state certamente delle direttrici fondamentali dell'ultimo quinquennio, ma nell'ottica della integrazione delle tre città che deve ispirare tutta l'impalcatura di governo, ma ancora di più dovranno trovare attuazione nel prossimo mandato.

La riqualificazione del molo borbonico, immaginata e approvata dalla Giunta comunale nell'Ambito del Piano Strategico Metropolitano, così come l'attuazione, approvata dalla Giunta comunale nell'ambito del Programma di Azione e Coesione Infrastrutture e Reti 2014/2020, delle azioni di recupero del waterfront con conseguente miglioramento dell'accessibilità turistica, unitamente al Polo Universitario, costituiscono delle linee direttrici su cui l'azione di governo continuerà a lavorare alacremente per consentire la vera trasformazione della economia cittadina.

La vision amministrativa della coalizione di centro sinistra che sostiene il candidato Sindaco, Avv. Ciro Buonajuto, intende porre cultura, legalità, istruzione ed educazione al centro del dibattito politico, affrontando tutte le tematiche a esso connesse con coraggio e visione lunga.

Oltre a punti di erogazione del servizio di istruzione e formazione, le scuole sono luoghi di relazione e di crescita personale e sociale; devono, dunque, essere spazi accoglienti nei quali vivere, studiare e lavorare con piacere ed entusiasmo, nonché presidi di legalità nei quali offrire modelli di comportamento virtuosi e talvolta contrapposti a quelli dei contesti circostanti.

Di seguito si indicano alcuni punti ineludibili, nell'ambito di un programma politico che consideri centrale il ruolo sociale e istituzionale della Scuola e che punti a garantire il Diritto allo studio di ogni studente senza lasciare indietro nessuno:

- *Scuole aperte anche nelle ore pomeridiane in tutto il territorio comunale soprattutto nelle aree periferiche e degradate; offerta formative delle scuole del territorio comunale in collaborazione con l'Ente locale e spesa di fondi statali e/o comunitari per diffondere capillarmente il tempo pieno (infanzia e primaria) e il tempo prolungato (secondaria di primo grado) Il tempo scuola allungato/ampliato è fondamentale per garantire il Diritto allo studio e all'apprendimento di tutti gli studenti e, in particolare, di quelli provenienti da contesti familiari connotati da disagio socio-culturale;*
- *Trasporti più efficienti (in particolare da e per le aree periferiche) gratuiti o semigratuiti per tutti gli studenti a cominciare dagli studenti con disabilità di ogni ordine e grado di scuola;*
- *Assistenza materiale agli alunni disabili: appare indispensabile garantire l'assistente materiale. Tenuto conto che la formazione effettuata per i collaboratori scolastici si è rivelata del tutto insufficiente e che i trasferimenti determinano ogni anno uno squilibrio di personale formato nelle varie scuole, emerge la*

necessità di garantire da parte dell'Ente locale più unità di personale per la gestione dei suddetti alunni, per esempio, nei cambi e nell'assunzione di cibo e bevande;

- *Attenzione e cura dell'edilizia scolastica attraverso l'utilizzo di fondi statali e/o comunitari. trasferiti ad hoc ai Comuni e alle Città metropolitane. Uno dei principali problemi della nostra scuola, particolarmente grave nel Mezzogiorno, è la vetustà o comunque la scarsa manutenzione delle strutture scolastiche e la conseguente mancanza di sicurezza delle stesse. La programmazione regionale e comunale dovrebbe contribuire a rendere le scuole luoghi sicuri, belli ed accoglienti. L'investimento in edilizia scolastica e in generale nella cura dei luoghi di studio deve divenire prioritario e sistematico, soprattutto nella fase delicata del rientro a scuola ancora in clima di emergenza Covid che pone pesanti problemi di distanziamento e di sicurezza;*
- *Potenziamento dei servizi sociali e supporto alla genitorialità nei casi di deprivazione economica e culturale, frequenza irregolare e dispersione scolastica attraverso l'utilizzo di fondi a ciò finalizzati trasferiti dallo Stato e/o dalla Regione ai Comuni e alle Città metropolitana;*
- *Potenziamento del numero di asili-nido e supporto alle scuole dell'infanzia sul modello di Comuni virtuosi ai fini di una corretta scolarizzazione. Oggi la scuola dell'infanzia non è obbligatoria ma i bambini che frequentano una buona scuola dell'infanzia conseguono risultati nettamente migliori nel prosieguo degli studi;*
- *Per realizzare le suddette azioni è fondamentale costituire Reti che vedano la collaborazione costante tra le Scuole, le Associazioni territoriali e i Servizi degli Enti locali.*

Tali Reti orizzontali vanno messe in campo dai vari attori territoriali soprattutto al fine della prevenzione e del contrasto della dispersione scolastica.

LA POLITICA PARTECIPATIVA

La politica è partecipazione quando è ben curata la comunicazione istituzionale, formale ed informale. L'Agorà Ercolano vede nel nostro programma la partecipazione dei cittadini, con un'amministrazione in costante posizione di ascolto, propositiva, propensa al decentramento attraverso l'individuazione di consulte per zone territoriali e categorie come un parlamento operativo che porti la domanda e i bisogni dei cittadini al centro delle decisioni politico amministrative.

Senza dubbio Ercolano è la città della cultura e della storia intese non solo in ordine alle ricchezze archeologiche e artistiche esistenti ma anche nelle tradizioni commerciali che hanno reso l'antica Resina centro di diffusione del mercato del vintage a livello mondiale

Affinché la Città diventi Viva è necessario il coinvolgimento circolare di tutte le componenti sociali che all'unisono contribuiscano alla valorizzazione e declinazione delle numerose potenzialità della nostra città.

Per questo ambizioso obiettivo è necessario rafforzare ancora di più il rapporto con le Parrocchie, le Associazioni, con le Agenzie educative in un generale processo di sensibilizzazione democratica, che riconosca l'educazione come un diritto che non si realizza solo all'interno della famiglia e della scuola.

Insomma, occorre migliorare e rafforzare al massimo la partecipazione dei cittadini alla vita politico amministrativa del Comune, allargando sempre di più i processi decisionali, costituendo delle vere e proprie consulte permanenti sulle tematiche più sentite della Città. Sulla base dei processi di partecipazione attuati con la Città nell'ambito della pianificazione urbanistica, occorre che tutte le scelte strategiche (in tema di servizi sociali, in tema di sviluppo del territorio, in tema di rafforzamento delle politiche scolastiche) avvenga coinvolgendo prima di tutto coloro i quali saranno i destinatari delle scelte finali dell'ente.

Insomma, in un processo di vera e propria sussidiarietà verticale, le scelte devono provenire dal popolo ed essere condivise dal popolo, anche perché il miglior modo per attuare le riforme storiche di una città è trasformare il cittadino da semplice spettatore (che subisce le decisioni del Comune) in un vero e proprio protagonista. Insomma, l'obiettivo che ci si propone, attraverso l'attuazione del programma, è di rendere il

consiglio comunale il luogo di discussione di scelte che provengono dai cittadini e non il luogo di approvazione di scelte eterodirette da imporre ai cittadini.

Il cittadino, quindi, deve essere parte attiva del processo di attuazione del programma politico amministrativo, rendendosi, attraverso strumenti di discussione e dibattito che saranno organizzati dal Comune, l'attore principale delle scelte amministrative.

IL PROGETTO DI ATTUAZIONE SUL TERRITORIO

Il programma di governo dovrà essere attuato, come accaduto nell'ultimo quinquennio, e rafforzato mediante un sistema reticolare che ruoti intorno ai seguenti ambiti su cui si è lavorato nell'ultimo quinquennio, migliorando e rafforzando gli stessi rispetto ai risultati raggiunti, grazie ai contributi di tutti coloro che sostengono la presente azione di Governo, sia come candidati, che come elettori, sempre nell'ottica della centralità del cittadino rispetto alle scelte politico amministrative da adottare e attuare:

a) Ercolano città' del buon governo

- Rafforzamento e ringiovanimento della macchina amministrativa, rafforzando i mezzi e il personale a disposizione dell'ente;
- partecipazione attiva dei cittadini mediante la creazione di momenti di confronto all'interno del Comune e delle altre istituzioni esistenti sul territorio;
- sostenere le attività produttive, sburocratizzando e semplificando le procedure amministrative.

b) Ercolano città creativa, d'arte e turismo

- Rafforzare la tutela e la conoscenza del patrimonio culturale, archeologico, artistico e architettonico;
- rafforzare le strategie di sviluppo del turismo avviate nell'ultimo quinquennio;
- rafforzare le politiche di recupero delle tradizioni e del folklore, trasformando i Grandi Eventi in occasione di sviluppo del territorio e delle sue fonti produttive;

c) Ercolano città' produttiva

- rafforzare il sistema produttivo locale;
- sostenere con politiche concrete lo sviluppo del commercio, dell'artigianato, del trasporto sul territorio;
- valorizzare e sostenere le risorse naturali presenti sul territorio, anche mediante recupero di terreni incolti da destinare a orti sociali;
- valorizzare e proseguire le politiche di accoglienza che hanno caratterizzato il percorso amministrativo dell'ultimo quinquennio.

d) Ercolano la città' dei bambini e delle famiglie

- sostenere le politiche di sostegno alle famiglie garantendo, anche la creazione di un assessorato alla famiglia, misure che possano dare sostegno ai bambini e ai ragazzi;
- rafforzare le politiche di sostegno alle associazioni, alle parrocchie e ai centri educativi.

e) Ercolano città della scuola e della cultura

- favorire e sviluppare le politiche per la scuola, rafforzando le misure già poste in essere, consentendo di realizzare la mensa scolastica, anche come forma di sostegno alle attività produttive e commerciali;
- favorire e consolidare le politiche culturali e giovanili che hanno ispirato l'ultimo quinquennio;
- valorizzare e sostenere, come accaduto nell'ultimo quinquennio finanziando e attuando progetti di riqualificazione, il MAV come attrattore turistico e commerciale della Città;

f) Ercolano città' solidale

- favorire e rafforzare le politiche sociali;
- favorire e rafforzare le politiche di genere, garantendo pari opportunità tra le varie categorie sociali;

g) Ercolano città' verde e sostenibile

- rafforzare le politiche sanitarie e la tutela della salute e dell'ambiente;
- migliorare e ottimizzare il sistema di igiene urbana;
- garantire e rafforzare la tutela e il benessere dei cittadini;

h) Ercolano citta' sicura

- favorire la sicurezza urbana;
- sviluppare e sensibilizzare al rischio Vesuvio;
- attuare e rafforzare il Piano Locale per la sicurezza integrate;

i) Ercolano citta' moderna

- completamento della regolamentazione urbanistica del territorio (con l'attuazione e l'adozione del SIAD e di tutti gli altri programmi, generali e particolari, di sviluppo del territorio);
- recupero del centro storico, attuando i progetti finanziati con il Piano Strategico;
- proseguire le azioni di energia e edilizia sostenibile;
- proseguire le azioni di valorizzazione del cimitero anche grazie all'intervento del privato;
- proseguire, in attuazione del PUC strutturale approvato dal consiglio comunale, la politica di attuazione di un piano parcheggi e di un piano generale del traffico;
- completamento delle politiche di smart city avviate nella scorsa amministrazione anche grazie ai processi di efficientamento energetico;
- riorganizzazione della macchina comunale;
- attuazione e ripresa dei PIRP, Piani Integrati di recupero delle periferie;
- rafforzamento e potenziamento delle politiche agricole;
- rafforzamento ed efficientamento dei sistemi di gestione dell'economia legata al Vesuvio, anche grazie all'apporto di capitali privati;
- sviluppo della città di Ercolano, proprio attraverso il recupero del waterfront con conseguente miglioramento della accessibilità turistica.

AMBITO "TERRITORIO e AMBIENTE"

In linea con le politiche avviate e attuate nell'ultimo quinquennio, il territorio deve essere inteso non come semplice spazio da utilizzare ma come un sistema complesso caratterizzato da elementi ben identificabili; elementi legati alla presenza di risorse materiali (infrastrutture, attività produttive, ecc), nonché a fattori storici, socio-culturali, ambientali, economici che nel tempo ne hanno plasmato la sostanza.

Un territorio infatti che offre molteplici spunti e motivi di visita e di soggiorno. Terra di grande storia e tradizioni; un meraviglioso luogo sospeso tra il cielo e il mare; una terra dove gli angoli incantati del maestoso paesaggio del Vesuvio, con le sue unicità, con la presenza di gioielli storico-artistici, naturalistici, ambientali, enogastronomici, legati alle tradizioni, agli usi e costumi, rendono tutta la filiera del turismo di primaria importanza per lo sviluppo.

Un territorio il nostro, gravemente martoriato dal fenomeno dell'abusivismo edilizio e dal consumo indiscriminato del suolo; fenomeni causati dalla mancanza di strumenti urbanistici e norme di sviluppo del territorio al tempo con il mondo moderno. Su questo tema, negli ultimi cinque anni, l'amministrazione ha fatto tantissimo, approvando il Regolamento edilizio, il PUC, il programma di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. Ma tanto altro occorre continuare a fare e per questo occorre dare continuità al percorso amministrativo che è stato avviato nel 2015.

La continuità amministrativa, come già evidenziato allorquando si è rappresentata la vision della coalizione, deve garantire l'attuazione delle misure immaginate dalla Giunta comunale, nell'ambito della programmazione di Azione e Coesione Infrastrutture e Reti 2014/2020 che ha come suo filo conduttore il collegamento della risorsa mare con il Vesuvio, creando una sorta di ponte ideale tra i due grandi attrattori naturali della nostra Città.

Occorre, quindi, proseguire le politiche avviate dal 2015, tese a potere garantire la riqualificazione di importanti spazi esterni, anche e soprattutto attraverso la creazione di parcheggi e nodi di interscambio. Il tutto dovrà avvenire in piena sinergia con i soggetti, pubblici e privati, che operano sul territorio.

Occorrerà, in particolare, creare, nel rispetto del PUC approvato, aree di parcheggio nelle zone strategiche della Città, così da garantire anche una riduzione dell'inquinamento atmosferico, disincentivando l'uso dell'auto privata.

Occorrerà, in sinergia con la Regione e il concessionario della rete ferroviaria, migliorare i servizi di connessione e collegamento della città con i comuni limitrofi, creando e sviluppando le occasioni di turismo su cui grandissimi passi in avanti, grazie soprattutto ai progetti dei privati (che hanno determinato consistente incremento del numero di posti letto in città), sono stati compiuti nell'ultimo quinquennio, ma che vanno consolidati e rafforzati con l'azione di governo 2020/2025.

Ancora, in sinergia con la Regione e con il gestore della risorsa idrica/fognaria, dopo avere portato l'acqua corrente in tutta la Città, occorre finalmente portare a termine il progetto di realizzazione delle fogne nella zona alta della Città. Questo progetto, che troppe volte si è interrotto per fatti estranei alla amministrazione comunale (legate a vicende societarie e giudiziarie), dovrà essere una priorità dell'Amministrazione durante i prossimi cinque anni di Governo. L'attuazione di questa priorità, laddove le risorse regionali, nazionali e comunitarie, non dovessero essere sufficienti, costi quel che costi, verrà attuata mediante risorse comunali, utilizzando, come avvenuto per altre opere pubbliche realizzate nell'ultimo quinquennio (si pensi alla Caserma dei Carabinieri finalmente consegnata alla Città dopo oltre venti anni), mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti.

Insomma, l'azione di Governo dovrà rafforzare e consolidare le buone pratiche attuate nella scorsa consiliatura, risolvendo problemi che da troppo tempo attanagliano la città e soprattutto alcune zone periferiche di esse.

AMBITO "SCUOLA E CULTURA"

Ercolano ha sei istituti comprensivi e un istituto superiore. Conta circa 4500 studenti.

Alla luce degli eventi emergenziali per il covid 19 c'è da ripensare totalmente al sistema istruzione, alla riorganizzazione della didattica, alla riorganizzazione strutturale degli edifici e degli spazi e tale riorganizzazione deve prevedere necessariamente una collaborazione e una forte intesa tra il quadrilatero educativo: La scuola, L'Ente locale, Le Associazioni, Le famiglie.

Le indicazioni nazionali del comitato tecnico scientifico del 15 maggio 2020 stabiliscono tre priorità:

- *-Il distanziamento sociale;*
- *la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;*
- *La capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari, della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.*

Alla luce della prima priorità, l'azione di Governo, nel breve, medio e lungo periodo, sarà orientata a offrire soluzioni e sostegno alle Istituzioni scolastiche ma soprattutto alle famiglie (da qui la necessità di immaginare anche un assessorato a sè stante ad esse dedicato) per scongiurare forme di didattica che purtroppo, non risultano essere inclusive.

Per questo motivo, in un discorso sincronico anche con le Associazioni del territorio, è necessario creare e organizzare degli interventi che colmino i vuoti che si creerebbero se ciascun elemento del quadrilatero educativo, lavorasse da solo.

L'azione di Governo dovrà essere diretta, proseguendo quanto realizzato nell'ultimo quinquennio (finalmente dopo tante promesse e tante aspettative ha visto la luce l'approvazione del progetto di riqualificazione del II Circolo) a realizzare, mediante individuazione di apposite fonti di finanziamento, Interventi strutturali ad Hoc per recuperare spazi, sanificare quelli esistenti o semplicemente adattarli alle nuove esigenze.

L'ente locale si propone, con la collaborazione di tutte le componenti della scuola e del territorio, sempre nell'ottica della massima partecipazione popolare, di formare un tavolo permanente per :

- 1) *individuare le priorità e analizzare i bisogni delle singole scuole e delle platee afferenti ad esse;*
- 2) *Coinvolgere le famiglie e le Associazioni per i bambini disabili;*

- 3) *Attuare un piano di recupero per la diffusione capillare della rete wifi gratuita al territorio e di dispositivi digitali;*
- 4) *Creare dei supporti didattici extra scolastici per i bambini e i ragazzi in difficoltà;*
- 5) *Riorganizzare gli spazi verdi e gli ambienti abbandonati;*
- 6) *Prevedere un progetto didattico educativo incardinato nel PTOF delle Scuole con il quale L'assessorato alle politiche sociali e della Pubblica Istruzione diano un contributo significativo;*
- 7) *Venire incontro alle esigenze dei genitori che lavorano offrendo spazi mensa anche di lunch box per un tempo scuola più disteso;*
- 8) *Offrire servizi specialistici sin dall'inizio dell'anno scolastico ai bambini disabili;*
- 9) *Riorganizzare e implementare il servizio di trasporto bus scuola sul territorio;*
- 10) *Promuovere la formazione alla cittadinanza attraverso sportelli e incontri formativi sulla gestione delle emergenze e la convivenza con essa.*

L'azione di governo, quindi, sarà orientata anche a reperire risorse, dedicando un capitolo di bilancio al diritto allo studio, per garantire progetti e possibilità di occasioni formative maggiori sul territorio.

Una città che funziona parte dalla Scuola e dalle Famiglie.

Le attività, anche attraverso processi di integrazione già sperimentati nell'ultimo quinquennio tra il mondo della scuola e quello produttivo, dovranno essere orientate anche a garantire lo sviluppo della cultura nel nostro territorio.

La scuola e la cultura, poi, devono essere inseriti e inquadrati, ancora di più di quanto accaduto nell'ultimo quinquennio, in un processo di valorizzazione anche delle attività turistiche e commerciali della Città, creando un sistema integrato che consenta a tutte le componenti istituzionali di favorire il miglioramento delle condizioni di vita della Città.

Bisogna continuare ad essere consapevoli della ricchezza della nostra Città e trasformare, grazie all'aiuto della Scuola e delle altre istituzioni che operano sul territorio, la cultura come occasione di sviluppo del territorio.

ERCOLANO CITTA' DEL BUONGOVERNO

Le forze politiche unite intorno al sostegno del candidato Sindaco Avv. Ciro Buonajuto si propongono, rafforzando i processi già avviati, di proseguire le politiche di ringiovanimento e di rinfunzionalizzazione degli apparati burocratici amministrativi. L'obiettivo dovrà essere quello di dare alla Città un apparato istituzionale al passo coi tempi, razionale, flessibile, efficiente, economico ed efficace, in grado di rispondere ai bisogni della cittadinanza in tempi certi, nel rispetto della trasparenza e dell'uguaglianza.

Insomma, si dovrà proseguire l'azione tesa alla riorganizzazione della macchina comunale, rendendola sempre più efficiente ed efficace. Ciò dovrà avvenire, in linea con misure già avviate nella scorsa consiliatura, mediante la riorganizzazione, la razionalizzazione e la valorizzazione delle risorse.

Il motto dovrà essere "meno burocrazia e maggiori servizi", rispondendo appieno alle esigenze dei cittadini, rafforzando le buone pratiche avviate nel quinquennio 2015/2020, rispetto al quale il presente piano di governo cittadino si pone in continuità.

L'azione di Governo sarà tesa all'ulteriore rafforzamento degli strumenti di comunicazione tra i rappresentanti delle istituzioni e i cittadini, creando momenti di confronto e di raccordo continuo.

Il cittadino dovrà essere posto, sempre di più, mediante un ulteriore potenziamento dei sistemi informativi (come già accaduto per il SUAP), anche altri settori comunali (ad esempio, le politiche sociali) saranno rafforzati mediante la creazione di piattaforme informatiche che consentano al cittadino di essere in continuo contatto con le istituzioni, garantendo ai primi di rappresentare i propri bisogni e ai secondi di programmare strumenti di realizzazione e attuazione dei bisogni della città, consentendo quindi all'azione di Governo di essere sempre al passo con le esigenze del momento.

ERCOLANO CITTA' CREATIVA, D'ARTE E TURISMO

L'azione di Governo della coalizione di centro sinistra che sostiene il candidato Sindaco, avv. Ciro Buonajuto, proseguirà l'obiettivo di valorizzare il Patrimonio Culturale, Archeologico, Artistico, Architettonico che è la Natura ha donato alla nostra Città.

Si dovranno rafforzare tutte le politiche, già sperimentate nella scorsa consiliatura, tese a sviluppare un "turismo permanente", cercando di ampliare l'offerta turistica a tutto l'anno solare e non solo al periodo aprile settembre.

In questo ambito, l'impegno della coalizione sarà massimo, anche considerando gli effetti negativi che, purtroppo, sono stati causati dal COVID19 che ha gravemente colpito il settore in questione. Insomma, l'Amministrazione, anche attraverso il reperimento di risorse finanziarie, sosterrà, con agevolazioni sui tributi comunali, le iniziative di quanto vorranno, anche nel prossimo quinquennio, scommettere sulla capacità di ERCOLANO di essere un punto di riferimento del turismo nazionale e internazionale.

Accanto al Vesuvio, agli Scavi e al MAV, occorre incentivare il turismo sul territorio legato alle ville vesuviane, alle chiese storiche e a tutti gli attrattori turistico commerciali presenti in Città.

E' essenziale a tal fine, accrescere, ancora di più, rispetto a quanto fatto negli ultimi cinque anni, fra tutti i cittadini la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità.

L'azione di Governo della coalizione di centro sinistra si pone anche l'obiettivo di proseguire le attività di programmazione di qualificate iniziative finalizzate all'affermazione di Ercolano come città d'arte, che non solo custodisce monumenti, patrimonio dell'umanità, ma che produce eventi culturali di prestigio. Per questo, l'obiettivo sarà incentrato nella realizzazione di grandi eventi culturali che consentano alla Città di riappropriarsi della propria identità territoriale.

In questa direzione, la coalizione si impegnerà per portare a termine i progetti di riqualificazione di Via Cortili Via Mare (i cui lavori, avviati durante lo scorso mandato, si completeranno nel prossimo quinquennio), nonché della Villa Comunale adiacente il Palazzo di Città (per la quale nello scorso quinquennio sono stati reperiti i finanziamenti e approvati i progetti che vedranno la luce nel prossimo quinquennio). Si tratta di due progetti strategici che hanno l'obiettivo comune di rendere la città archeologica parte integrante della città moderna. La passeggiata sui scavi (Via Cortili Via Mare) e la terrazza su Villa dei Papiri (Villa Comunale) saranno nel prossimo quinquennio l'emblema di un modello e di un vision di Città fortemente sentita da tutta la coalizione che sostiene la candidatura del Sindaco Avv. Ciro Buonajuto.

L'azione di Governo ancora, continuando una missione intrapresa negli ultimi cinque annui, valorizzerà e rafforzerà la promozione e la diffusione della musica e del teatro tra le nuove generazioni, associando a ciò la diffusione di cultura e tradizioni in tutte le zone della città.

L'azione di Governo, quindi, sarà tesa a stabilizzare festeggiamenti per il Carnevale, come eventi quali il Cinema all'Aperto, fermo restando le feste tradizionali che tutti gli anni vengono organizzate in città (Sant'Anna, la Madonna dell'Assunta, la Madonna di Pugliano, San Gennaro, la Festa dei Pescatori e la Madonna del Subacqueo, la Festa di San Vito, il volo degli angeli, il presepe vivente, ecc).

L'obiettivo della azione di Governo dei prossimi 5 anni sarà teso, in sinergia con il MAV, a provare trasformare questo luogo in un vero e proprio teatro da mettere a disposizione della città, anche e soprattutto nei periodi dell'anno in cui c'è una minore affluenza turistica.

ERCOLANO CITTA' PRODUTTIVA

Per le attività produttive l'obiettivo è quello di proseguire le politiche, che tanti buoni risultati hanno prodotto nell'ultimo quinquennio, di incentivazione e i programmi integrati, per la valorizzazione del tessuto commerciale/artigianale/turistico.

I punti su cui focalizzare l'attenzione sono:

- *Rivisitazione e aggiornamento del SIAD (Strumento di Intervento dell'Apparato Distributivo), sburocratizzando ulteriormente le procedure amministrativo;*
- *Incentivi alle imprese, sotto forma di crediti d'imposta.*

Nell'ambito della rivisitazione e aggiornamento del SIAD, l'azione di Governo si propone di attuare le seguenti iniziative:

- *disciplinare e riorganizzare le aree mercatali, proseguendo il percorso già avviato nell'ultimo quinquennio, portando a compimento il progetto di realizzazione di una area mercatale dedicata, con un ampio parcheggio e offrendo, pertanto, un sistema integrato di sviluppo del commercio locale, anche ambulante;*
- *razionalizzare il sistema della media e grande distribuzione;*
- *regolamentare, offrendo sistemi incentivanti allo sviluppo delle attività commerciali, in linea con quanto accaduto nell'ultimo quinquennio (ad esempio, con il regolamento dei de hors approvato dal consiglio comunale) la disciplina dei pubblici esercizi di somministrazione;*
- *incentivare la formazione di centri commerciali naturali;*
- *riqualificare il tessuto commerciale, con il rafforzamento dell'immagine e dell'identità dei luoghi del commercio e dell'artigianato tradizionale, favorendo le attività storiche (si pensi, al mercato di Pugliano);*
- *incentivare gli insediamenti commerciali nelle periferie.*

L'azione di Governo svilupperà ancora di più le iniziative tese a creare e rafforzare, anche col contributo di altri soggetti pubblici e/o privati, servizi informativi per agevolare l'accesso a finanziamenti, promuovendo anche a livello locale la cultura della integrazione europea.

L'impegno politico amministrativo che ci si propone di attuare nei prossimi cinque anni deve anche fare in modo che tutte le iniziative culturali (che dovranno essere trasformati da eventi locali ad eventi di rilievo metropolitano, regionale, nazionale) dovranno prevedere il costante coinvolgimento dei commercianti e degli artigiani, in modo tale da consentire che ogni evento sia una occasione per pubblicizzare e rilanciare i prodotti Ercolanesi e l'immagine della Città di Ercolano sugli scenari nazionali ed internazionali, in continuità con quanto accaduto nell'ultimo quinquennio.

Ercolano dovrà diventare sempre di più un luogo del turismo nazionale e internazionale.

Il contributo che l'azione di Governo dovrà dare, proprio per favorire l'attuazione di questo obiettivo ed incrementare ulteriormente le attività commerciali che ruotano intorno al turismo, sarà certamente quello di creare infrastrutture pubbliche (soprattutto parcheggi) che consentano un più facile accesso ai luoghi culturali e turistici da cui è caratterizzata la città di Ercolano.

Bisogna consolidare l'idea di Ercolano, nell'ambito del contesto turistico, non come una città "mordi e fuggi" in cui si viene per visitare gli Scavi e/o il Vesuvio e/o il MAV, ma che sia una città da vivere. L'obiettivo primario è di fornire strumenti che consentano, finalmente, anche ad Ercolano di sviluppare una movida, anche notturna, intorno ai tantissimi attrattori turistici presenti in Città.

Continuerà l'impegno dell'azione di Governo per favorire, anche mediante sburocratizzazione della macchina amministrativa e delle procedure, l'incremento dei posti letto, favorendo, secondo le normative vigenti, la creazione di nuovi ostelli, bed and breakfast, case vacanze, fino ad arrivare anche allo sviluppo, all'interno del centro storico, di veri e propri alberghi diffusi.

Questa azione, infatti, favorendo l'attività di impresa, consente una rigenerazione del tessuto urbano esistente grazie a una nuova destinazione d'uso, trasformando immobili magari in disuso in luoghi, in tutto o in parte, dedicati alla ospitalità, contribuendo a creare nuove attività lavorative e/o commerciali sempre e comunque intorno al turismo.

L'intenzione della coalizione che sostiene il candidato Sindaco avv. Ciro Buonajuto è, quindi, anche quella di trasformare il turista in un cittadino che si senta parte della Città, così da diventarne un vero e proprio Ambasciatore, promuovendo le bellezze della nostra amata Città.

ERCOLANO LA CITTA' DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE

L'impegno politico, anche attraverso la creazione di una delega che si dedichi prioritariamente a tale obiettivo è rivolto a realizzare una città in cui ci siano spazi, tempi e relazioni con e per i bambini e le famiglie. Ambienti in cui possono riconoscersi e sentirsi appartenenti ad una comunità attenta ai bisogni di tutti.

I protagonisti di questo obiettivo sono i Bambini, con le loro famiglie, quali Cittadini Attivi, avvicinandoli al territorio, alle strutture dell'amministrazione comunale e alle risorse presenti nella realtà sociale di cui fanno parte, a partire dal proprio quartiere, dalla propria scuola.

La finalità è quella di vivere nel proprio ambiente urbano in modo consapevole e responsabile. Si devono creare e rafforzare spazi per garantire ai bambini il "diritto al gioco" (come è stato fatto nella scorsa consiliatura con il Parco Urbano di Pugliano) soprattutto nelle zone in cui il disagio sociale è maggiore.

Recuperare, anche grazie alle parrocchie e alle associazioni presenti sul territorio, locali da destinare a ludoteche, micro nidi e, comunque, luoghi nei quali si può dare sostegno alle famiglie e soprattutto occasione di gioco e incontro per i bambini.

In questo un ruolo fondamentale va riconosciuto anche alle associazioni del terzo settore che, spesso, sono fondamentali per accompagnare il Comune in progetti a tal fine destinati.

Bisogna favorire e agevolare, come accaduto nell'ultimo quinquennio, l'uso di strutture comunali in favore di associazioni no profit per favorire attività ludico ricreative e non commerciali.

Anche questa può essere una occasione per realizzare la partecipazione attiva: ogni luogo di incontro e di svago può trasformarsi in un luogo di riflessione e di spunti per la azione amministrativa rendendola sempre attuale al bisogno reale ed effettivo del momento.

ERCOLANO CITTA' SOLIDALE

L'azione di Governo, in linea con le politiche proprie di una coalizione di centro sinistra, devono prevedere un rafforzamento delle politiche sociali territoriali.

La prima esigenza fondamentale che l'azione di Governo sentirà di realizzare e attuare è l'ANALISI DEI BISOGNI SOCIALI della città, finalizzata a creare una struttura permanente dedicata alla programmazione sociale, così da potere rispondere appieno alle reali esigenze degli ercolanesi, con servizi continuativi e stabili.

Tale struttura, dovrà programmare, tenendo conto di quanto già costruito nell'ultimo quinquennio, operando "aggiustamenti di tiro" laddove necessario e lavorare al reperimento di nuove fonti di finanziamento, sia per dare attuazione a bisogni sempre più sentiti in Città, sia per consentire nuove sperimentazioni in servizi che siano inclusivi e di promozione dell'agio.

Le politiche sociali devono essere strumento per consentire l'esercizio pieno di diritti, aiutando soprattutto chi ha bisogno di sostegno e supporto, tutti devono godere di questa opportunità.

Le politiche sociali dovranno, quindi, allargare il potenziale delle opportunità che devono essere piene non solo per chi è colpito dalla disabilità, ma anche per consentire ai familiari che ne prendono cura di continuare a vivere anche essi in pieno il loro potenziale, senza dover limitare il tempo per il lavoro, per il tempo libero, per lo sport e in generale per ogni elemento che ne consenta in pieno l'affermazione della propria personalità e delle proprie attitudini.

Sarà necessario immaginare misure di sostegno al disabile e alle relative famiglie che contribuiscano alla reale inclusione sociale, perché non vi sia più "diversità" nell'accesso alle opportunità (ad esempio, prevedendo convenzioni con taxi collettivi, contributi per servizi trasporto, voucher periodici per sostenere il trasporto privato del disabile, insomma misure che possano "alleggerire" la famiglia e favorire l'integrazione sociale del disabile), la logistica familiare (ad esempio, favorendo il servizio free delivery per spesa alimentare e di farmaci, numero unico per prenotare servizi correlati a visite mediche, prescrizioni, sostegno ad attività di baby sitteraggio, ecc), il tempo (ad esempio, favorendo l'integrazione sociale del disabile anche al di fuori del contesto scolastico e fuori dall'orario di scuola) e i servizi correlati (integrando e rafforzando

servizi assistenziali già esistenti, incentivando le attività delle imprese sociali, favorendo una maggiore azione di sostegno alla disabilità attraverso una rete solidale).

Ancora obiettivo di governo sarà rafforzare gli sportelli dedicati al Pronto Intervento Sociale (PIS), offrendo un sostegno entro le 24 ore per fronteggiare situazioni di urgenza nelle quali si possono trovare i soggetti più fragili, in modo da garantire loro supporto e assistenza; rafforzare e favorire la erogazione di contributi comunali per assistenza protesica a favore di persone affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica, conseguente a patologia tumorale per l'acquisto di una parrucca, o comunque da persone che abbisognano di sostegno economico. rafforzamento, in sinergia con la ASL, di ambulatori comunali che possano sopperire alle esigenze immediate del cittadino (Tipo: somministrazione di una flebo, siringa, misurazione della pressione ecc.).

Inoltre, sarà cura dell'azione di Governo attuare le seguenti azioni:

- *potenziamento servizio di assistenza ai disabili e agli anziani non autosufficienti, attraverso l'armonizzazione delle risorse;*
- *sostegno psico-sociale delle ragazze madri, delle famiglie disagiate attraverso l'istituzione di Centri di Ascolto e di reinserimento sociale e rafforzare gli interventi contro la violenza di genere e qualsivoglia forma di discriminazione omofobica e di genere.*

A favore degli anziani, l'azione di governo sarà orientata a migliorare e rafforzare i servizi, anche garantendone di nuovi che la Coalizione ritiene strategici. Ad esempio, certamente i campi di azione su cui la coalizione esprimerà massimo impegno possono, esemplificativamente, essere rappresentati nelle seguenti attività strategiche:

- *Assistenza Domiciliare;*
- *Assistenza socio-sanitaria domiciliare;*
- *Pasti a domicilio;*
- *Servizio di tele-sorveglianza domiciliare;*
- *Servizio di sorveglianza scolastica (Nonni Civici);*
- *Assistenza estiva;*
- *Contributi per ricovero in case/albergo;*
- *Promozione attività sociali: Soggiorno Climatico, Turista Fuori Porta.*

A favore dei minori, la azione di governo sarà orientata a migliorare e rafforzare i servizi, anche garantendone di nuovi che la Coalizione ritiene strategici. Ad esempio, certamente i campi di azione su cui la coalizione esprimerà massimo impegno possono, esemplificativamente, essere rappresentati nelle seguenti attività strategiche:

- *Sportello famiglia;*
- *Affido familiare;*
- *Servizio adozione nazionale ed internazionale;*
- *Servizio di semiconvitto;*
- *Inserimento in case-famiglia;*
- *Ludoteca e micro nido;*
- *Sostegno scolastico;*
- *Affidamento ad artigiani (16/18 anni);*
- *Sostegno a famiglie con minori;*
- *Creazione della banda musicale della Città;*
- *Corale polifonica e orchestra giovanile.*

Circa i disabili, la azione di governo sarà orientata a migliorare e rafforzare i servizi, anche garantendone di nuovi che la Coalizione ritiene strategici. Ad esempio, certamente i campi di azione su cui la coalizione

esprimerà massimo impegno possono, esemplificativamente, essere rappresentati nelle seguenti attività strategiche:

- *Servizio di assistenza domiciliare anche integrata;*
- *Trasporto a sostegno attività riabilitative;*
- *Trasporti extraurbani per studio e riabilitazione;*
- *Centro socio-educativo diurno;*
- *laboratori sensoriali;*
- *Contributi a progetti di auto-aiuto;*
- *Iniziative formative e inserimento lavorativo di utenti psichiatrici;*
- *Mensa scolastica gratuita per i più disagiati;*
- *Voucher del lavoratore;*
- *Social Family Card;*
- *Misure di accompagnamento.*

ERCOLANO CITTA' VERDE E SOSTENIBILE ·

Politiche sanitarie, tutela della salute e dell'ambiente

L'Azione di Governo dei prossimi 5 anni si propone di rafforzare, in piena sinergia con la ASL e con le altre autorità sanitarie operanti sul territorio, le politiche sanitarie, mediante campagne informative, screening periodici, ma soprattutto migliorando la qualità dei servizi, potenziando l'offerta ai cittadini.

Il tema fondamentale che, in sinergia con tutti i livelli di Governo (nazionale, regionale e metropolitano), dovrà essere affrontato e che non può essere più rimandato è quello delle bonifiche ambientali delle cave esistenti sul territorio (zona alta) che nel corso dei decenni precedenti sono state trasformate in vere e proprie discariche, talora anche abusive.

L'impegno di Governo sarà finalizzato a ricercare fonti di finanziamento ad hoc per restituire alla Città zone che, da troppo tempo, sono simbolo di degrado e di malaffare.

Inoltre, nella prossima consiliatura si dovrà continuare con le azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni in atmosfera (negli ultimi 5 anni vi è stata un riduzione del 60% grazie alla riqualificazione della pubblica illuminazione).

Igiene Urbana

Il programma di Governo che sostiene il candidato Sindaco Avv. Buonajuto si impone una decisa inversione di rotta sul tema dell'igiene urbana. Nonostante gli sforzi profusi, ancora oggi, purtroppo la nostra Città spesso appare poco pulita.

L'azione di Governo si propone, pertanto, di sviluppare diffuse campagne informative circa la cultura della raccolta differenziata, della riduzione e del riciclo dei rifiuti.

La cultura della raccolta differenziata costituisce uno strumento fondamentale per consentire alla Città di essere pulita tutti i giorni.

Occorre, in alcune zone della Città, compiere una concreta, fattiva e costante attività di controllo, per evitare, a tutte le ore del giorno e della notte, lo sversamento indifferenziato di rifiuti di ogni genere. In questo la politica di governo, oltre a rafforzare i controlli, sviluppando e perfezionando strumenti di videosorveglianza (anche attraverso droni), dovrà incentivare non solo i cittadini ad essere rispettosi delle regole, ma soprattutto ad essere i primi a denunciare e segnalare sversamenti abusivi. Le dimensioni del territorio e i mezzi tecnici a disposizione impediscono un controllo capillare del territorio. Per questo ogni cittadino, sentendosi parte integrante dell'amministrazione e tutelato da questa, deve assumere un ruolo fondamentale nella lotta al sacchetto selvaggio. L'azione di governo si propone anche di creare associazioni o reti di cittadini, con il sostegno delle istituzioni, mettendo a disposizione mezzi e risorse organizzative, che insieme agli amministratori diffondano buone pratiche che rendano ancora più bella e più pulita Ercolano.

Inoltre, nella prossima consiliatura andrà modificato l'orario di raccolta dei rifiuti.

Benessere dei cittadini

Nei prossimi cinque anni, l'azione di Governo, in piena continuità con quanto accaduto nello scorso quinquennio, si propone di sviluppare e ampliare tutte le aree verdi presenti sul territorio, creando luoghi di svago e di raduno per i cittadini.

Dopo l'apertura al pubblico e la restituzione alla Città, fra gli altri, del Parco Inferiore di Villa Favorita, del Parco Maiuri, del Parco di Piazza Pugliano, del Parco di Via Belvedere, e del Boschetto di Via Gabriele D'Annunzio, anche mediante interlocuzione con gli altri enti preposti alla tutela e alla gestione, ci sarà un impegno diretto per consentire l'apertura al pubblico di altri parchi contenuti all'interno di Ville storiche esistenti sul nostro territorio. Si pensi alle aree a verde di Villa Materazzo, oppure al Parco Superiore di Villa Favorita, a Villa Aprile, Villa Ruggiero, Villa Campolieto, nonché tutte le Ville Vesuviane che insistono sul miglio d'oro ecc. Insomma, oltre a indirizzare l'azione di Governo verso l'apertura e la realizzazione di nuovi parchi pubblici (e il prossimo quinquennio finalmente dovrà vedere la luce del parco di San Vito), si dovranno aprire alla Città le bellezze esistenti sul territorio.

Particolare attenzione, infine, dovrà darsi anche nel prossimo quinquennio alla risorsa acqua, evitando ogni forma di spreco, così come dovranno svilupparsi e integrarsi le politiche di risparmio energetico già avviate per la pubblica illuminazione estendendole a tutto il patrimonio immobiliare comunale.

Ercolano Per lo Sport

Salute, benessere e inclusione passano anche attraverso lo sport come strumento sociale, culturale, educativo ed economico. Grazie alla ricchezza dell'associazionismo sportivo, sono stati realizzati molti progetti di promozione alla pratica sportiva, grandi eventi e sono state valorizzate aree verdi e spazi pubblici. Miglioreremo e svilupperemo gli impianti in gestione (con particolare attenzione all'efficientamento energetico) e a libera fruizione.

L'amministrazione comunale nell'ottica di aumentare la partecipazione alla pratica sportiva, viatico fondamentale di crescita e di deterrenza contro le situazioni economico sociali difficili della nostra città, propone per i prossimi 5 anni di attuare progetti (già approvati) o idee progettuali su cui già tanto si è lavorato nella scorsa consiliatura. In particolare, la coalizione, proprio riconoscendo il valore fondamentale dello sport, si impegna a lavorare alacramente per realizzazione i seguenti strategici interventi:

- il completamento dei lavori dello Stadio Comunale "R.Solaro" iniziati durante la scorsa legislatura per ottenere una struttura che accolga tutte le manifestazioni outdoor che possano essere un volano per le associazioni sportive cittadine calcistiche e dell'atletica.*
- Costruzione di una tendostruttura adiacente al V Circolo Didattico di via Gabriele D'Annunzio con la possibilità di un campo regolamentare per pallavolo, pallacanestro e calcio a 5 che sia in grado di ospitare anche sport indoor per persone diversamente abili.*
- Presa in gestione dalla Città metropolitana di Napoli e copertura del campo da pallacanestro del nuovo plesso dell'istituto superiore "A. Tilgher" di via Caprile.*
- Sistemazione e miglioramento, anche funzionale, di tutte le palestre delle scuole e di tutte le aree pubbliche aventi la destinazione a area sportiva;*
- Creazione di nuove aree sportive pubbliche;*

Per la realizzazione di tali interventi, la coalizione si impegnerà ad attivare tutte le procedure di reperimento dei fondi, anche accendo ai fondi istituiti dall'istituto del credito sportivo affinché si possano realizzare queste strutture fondamentali per lo sviluppo dell'associazionismo sportivo in città.

Faciliteremo la pratica sportiva e l'educazione motoria per i più giovani (nella scuola primaria) e per gli anziani (palestre all'aperto), con particolare attenzione alle disabilità, nella convinzione che "un euro investito nello sport ne fa risparmiare almeno tre al sistema sanitario nazionale".

Particolare attenzione sarà dedicata alla pratica sportiva in sicurezza con il progetto Palestre cardioprotette da attuare in collaborazione con la Croce Rossa Italiana.

Inoltre, in continuità con gli ultimi 5 anni, saranno rafforzate le Ercolaniadi, dei veri e propri giochi della Gioventù che hanno permesso ai nostri bambini di confrontarsi.

Ercolano città giovane

Dopo 11 anni che ad Ercolano è presente il Forum dei Giovani, organismo di rappresentanza giovanile che da anni sta formando una nuova classe dirigente giovanile capace di interessarsi dei bisogni della città.

Il Forum rappresenta anche un punto di aggregazione per i giovani provenienti dalle diverse associazioni e dai diversi contesti sociali presenti in città.

Le azioni da svolgere, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione dell'ente e con un impegno a reperire nuove fonti di finanziamento per sviluppare le azioni in questione, per rendere maggiormente efficace l'azione dei giovani del forum sono:

- adeguamento al format procedurale della Regione Campania stabilito dal DD n. 82 del 10/12/2018.*
- apertura di un capitolo di bilancio "Politiche Giovanili - Forum dei Giovani" con lo stanziamento di almeno un euro per ogni giovane under 35 presente in città secondo dati ISTAT (circa 20 mila) per ogni biennio di coordinamento.*
- Riqualficazione della sede con un nuovo impianto Wi-Fi che garantisca la connessione internet fibra veloce.*
- Potenziamento degli spazi a disposizione del Forum per poter svolgere l'attività di Aula Studio nel Weekend.*
- Nuove risorse umane per "Informagiovani" con l'inserimento di nuove risorse umane che possano aumentare la mole di lavoro svolta dall'ufficio garantendo in questo modo una collaborazione tra il Forum, l'Amministrazione e i giovani della città che vogliono accedere ai servizi dell'ufficio.*
- Creazione di un team per l'euro-progettazione: presa in carico di una convenzione con le cooperative o le società di progettazione europea per utilizzo dei Fondi diretti e indiretti erogati dall'Unione Europea alla Regione Campania e ai Comuni con la presentazione di progetti che possano essere volano di sviluppo sociale ed economico per i giovani della città.*

Per garantire una città che sia accogliente per i giovani studenti si propone per i prossimi 5 anni l'apertura ad orario continuo dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì della Biblioteca Comunale "G.Buonajuto" di Villa Ruggiero con una collaborazione con il Forum dei Giovani di Ercolano per la gestione delle risorse umane.

ERCOLANO CITTA' SICURA

La Sicurezza Urbana

L'azione di Governo dovrà essere diretta a incrementare nei cittadini il senso di sicurezza urbana.

Per fare ciò, l'azione di governo dei prossimi 5 anni si propone, nell'ambito di una più ampia esigenza di riqualficazione urbana, di rafforzare luoghi simbolo per innescare fenomeni virtuosi in grado di elevare il grado di legalità e il senso di sicurezza urbana.

Il MAV, da questo punto di vista, deve continuare ad essere, oltre che patrimonio e risorsa della Città, un luogo di promozione della cultura della legalità.

Devono rafforzarsi le politiche cittadine avviate nella scorsa consiliatura, ad esempio, mediante la creazione dell'Osservatorio della Legalità che dovrà costituire un luogo simbolo in cui raccogliere le esigenze del territorio e sapere individuare le giuste misure, anche di sostegno ai cittadini, per incrementare la cultura della legalità cittadina.

Dovranno ancora rafforzarsi i rapporti con le Forze dell'Ordine operanti sul territorio, così come un ruolo centrale, su questo tema, dovrà essere dato e riconosciuto alla Associazione antiracket, alla cooperativa Radio Siani e a tutti quanti gli altri soggetti (singoli ed associati) che si propongono di sviluppare insieme al Comune politiche di legalità.

L'azione di Governo sarà tesa anche a rafforzare e rinforzare gli organici, oltre che la strumentazione, della Polizia Municipale, continuando una politica di ringiovanimento del personale già avviata nella scorsa

consiliatura, come quelli della Protezione Civile. Si dovranno rafforzare le strutture operanti sul territorio (si pensi alla Associazione Nazionale Carabinieri, alla Croce Rossa Italia, alla Associazione Guardie Ambientali) consentendo di incrementare le attività di diffusione del senso di legalità.

Anche in questo settore, la politica di Governo si proporrà di attivare delle vere e proprie task force, come avvenuto anche nel corso dell'ultima consiliatura, per reperire fonti di finanziamento (metropolitane, regionali, nazionali e comunitarie) che possano contribuire a favorire politiche di legalità sul territorio.

Insomma, tutte le buone pratiche avviate e consolidate nell'ultimo quinquennio, dovranno essere la base di partenza per sviluppare il senso di sicurezza urbana in tutti i cittadini.

Il Rischio Vesuvio

La collocazione geografica di Ercolano all'interno della c.d. "zona rossa" impone di continuare le politiche avviate nella scorsa consiliatura, consolidando e rafforzando campagne informative di prevenzione e educazione al rischio vulcanico.

L'azione di Governo, dopo la approvazione e la diffusione sul territorio, anche a mezzo APP, del Piano Comunale di Protezione Civile, si propone di sviluppare, in sinergia con la Regione Campania, la consapevolezza nei cittadini del rischio vulcanico e dei comportamenti da tenere.

Il programma di Governo che si propone ai cittadini prevede un rafforzamento, anche in termini di conoscenza, delle vie di fuga (anche creando nuovi collegamenti stradali o ampliando quelli esistenti) e dei comportamenti da tenere anche a fine preventivi.

Le misure che ci si propone di attuare e/o rafforzare sono:

- incentivare e promuovere il recupero primario degli edifici storici, in particolare delle emergenze architettoniche, finalizzato alla messa in sicurezza dal rischio sismico e all'adeguamento funzionale verso destinazioni d'uso diverse da quelle abitative sia ai fini della decompressione abitativa sia per il miglioramento della complessità funzionale della parte urbana;

- attivare programmi di messa in sicurezza degli edifici e delle attrezzature urbane dal rischio sismico e vulcanico da gas roventi;

- attivare programmi ed interventi per il miglioramento e la razionalizzazione delle vie di fuga adeguando le vie principali di accesso alla Zona Rossa previsti dai piani nazionali e regionali, anche puntando alla loro qualificazione paesistica ed ecologica;

- incentivare la presenza diffusa e continua di presidi istituzionali in tutte le aree urbane, con particolare riferimento a quelle periferiche, e la realizzazione di interventi volti al rafforzamento dei sistemi di controllo e videosorveglianza delle strade del territorio Cittadino;

- promuovere in accordo con il settore protezione civile Nazionale e Regionale esercitazioni periodiche di evacuazione della popolazione;

- sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza del territorio pedemontano con la programmazione e realizzazione di interventi a tal uopo destinati.

Il Piano Locale per la Sicurezza Integrata

La consapevolezza che la Sicurezza ha assunto anche una dimensione locale è dimostrata dal fatto che i Cittadini si rivolgono sempre più alle proprie Amministrazioni per sentirsi tutelati.

E il primo livello di riferimento è dato proprio dal Comune, che è l'Istituzione più vicina al cittadino.

Per questo, l'obiettivo che ci si propone è non solo di raccogliere le esigenze, provando a attuarle, ma di porsi come reale ponte - per tutte le questioni di competenza extracomunale - tra il cittadino e le istituzioni sovra comunali.

Il Comune, quindi, deve diventare il luogo, sempre di più, anche attraverso il raccordo con le altre istituzioni, in cui il cittadino può rivolgersi per trovare risposte ai propri bisogni.

Per questo è necessario rafforzare, anche con i contributi dei privati, sistema di videosorveglianza, così come già fatto per le aree sensibili (tipo le scuole) nel corso dell'ultimo quinquennio.

La sicurezza integrata della Città di Ercolano deve passare attraverso la prosecuzione della riorganizzazione del settore di Polizia Municipale.

L'obiettivo è quello di corrispondere a standard di qualità rapportati alla realtà del territorio, alla ricerca della migliore risposta alle variegate aspettative della comunità, nonché di aumentare il livello di integrazione con le altre Forze di Polizia dello Stato e la sinergia con gli altri Enti di contesto.

Infine, occorre rafforzare e migliorare la politica di contrasto alla evasione e elusione dei principali tributi comunali, costituendo questa la causa talora del mancato sviluppo di una serie di politiche concrete, causando la mancanza di risorse per l'ente con cui soddisfare bisogni della collettività.

ERCOLANO CITTA' MODERNA

La regolamentazione edilizia

Il Comune, nell'ultimo quinquennio, ha approvato atti fondamentali e storici in questo ambito. Finalmente il Comune si è dotato di un Regolamento edilizio al passo coi tempi. Finalmente si è dotato di un PUC aggiornato alle esigenze del territorio. Finalmente si è disciplinata la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Il prossimo quinquennio dovrà rafforzare quanto è stato avviato, trasformando, adottando e attuando piano concreti operativi che consentano alla Città di fare un passo avanti sul piano urbanistico.

In questo, fondamentale sarà il ruolo del SIAD che sarà uno dei primi atti che verrà portato alla approvazione del consiglio comunale.

Il SIAD consentirà, unitamente al PUC approvato, agli imprenditori e commercianti locali di potere finalmente rilanciare le proprie attività, dando nuovo impulso alla economia locale.

Il prossimo quinquennio, dunque, deve avere la continuità, consentendo all'amministrazione di realizzare e attuare quanto è stato seminato nel corso della precedente consiliatura.

L'attuazione degli strumenti urbanistici adottati e in corso di adozione consentiranno, anche mediante realizzazione di infrastrutture pubbliche (si pensi ai parcheggi) di rilanciare definitivamente la città di Ercolano.

Recupero del centro storico

L'azione di Governo proseguirà le attività di recupero del centro storico, attuando e eseguendo le misure programmate sia con risorse comunali che con risorse extra comunali, consentendo il suo definitivo rilancio.

Gestione area cimiteriale

L'azione di Governo sarà mirata a proseguire l'azione di riqualificazione delle aree interne e esterne al cimitero. Obiettivo primario, oltre alla attuazione di quanto già programmato, sarà il reperimento di risorse per riqualificare, in sinergia con la Curia, la Chiesa sita all'interno del Cimitero.

Inoltre, mediante la finanza di progetto, a breve ci sarà l'ampliamento del cimitero con la realizzazione di loculi a prezzi popolari

Patrimonio comunale

La amministrazione proseguirà le azioni volte a valorizzare il patrimonio disponibile, ottimizzandone la gestione per fini culturali e sociali.

Si proseguiranno azioni tese al recupero e alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, di tutto il patrimonio immobiliare, comprese le scuole, per migliorare le strutture di proprietà del comune, anche nell'ottica di risparmio ed efficientamento energetico.

La politica attiva sarà diretta anche a ridurre i costi dell'amministrazione, continuando la dismissione di beni non destinati a usi pubblici.

Energia Pulita e Edilizia sostenibile

Sarà necessario migliorare, energeticamente, con l'installazione di impianti fotovoltaici, tutti gli edifici comunali, anche utilizzando finanziamenti a tal uopo destinati.

Piano Generale del Traffico e Piano Parcheggi

Il rilancio definitivo del sistema urbanistico comunale dovrà prevedere, necessariamente, la programmazione di uno studio scientifico dei flussi del traffico e dovrà prevedere la realizzazione di opere infrastrutturali per la viabilità urbana ed extraurbana, finalizzata a un indirizzo turistico ricettivo.

L'approvazione del PUC, finalmente, consentirà la realizzazione di parcheggi pubblici in zone strategiche della Città, anche mediante il contributo di capitali privati.

Ercolano "Senza Barriere"

Ercolano dovrà essere sempre più accessibile per tutti, anziani, disabili, bambini prestando maggiore attenzione agli spazi esterni come strade e marciapiedi, ai parcheggi, ai trasporti, alla fruizione dei luoghi di cultura, dei parchi e giardini e delle attività commerciali.

Svilupperemo ulteriori progetti di lavoro di pubblica utilità per i detenuti, percettori RDC e persone diversamente abili al fine del loro reinserimento nel mondo del lavoro e nella società.

L'amministrazione si propone nel primo consiglio comunale utile la realizzazione del P.E.B.A. cioè i "piani di eliminazione delle barriere architettoniche" iniziando dalla riqualificazione dei marciapiedi e delle strade comunali con la creazione di percorsi dedicati a persone in carrozzina e non vedenti.

Inoltre, si preveda uno speciale percorso per l'accesso agli uffici comunali per "non vedenti" per migliorare ulteriormente la fruizione.

Le azioni concrete da inserire nei prossimi 5 anni sono:

- *Rendere gli spazi pubblici esterni accessibili alle persone con mobilità ridotta.*
- *Adeguare i luoghi della cultura ai diversi tipi di disabilità.*
- *Progettare nei parchi spazi e giochi senza barriere per bambini.*
- *Progettare case per rendere autonomi i disabili.*
- *Percorsi specifici per persone non vedenti.*
- *Formare i vigili e dipendenti di front office nell'apprendimento del linguaggio dei segni.*
- *Istituire numero whatsapp alternativo per non udenti.*
- *Attivare lo sportello unico per la disabilità dove ottenere informazioni su trasporti, strutture culturali e turistiche senza barriere, inclusione scolastica e lavorativa, contributi e agevolazioni e come servizio di consulenza tecnica a progettisti per l'adeguamento all'accessibilità di strutture e attività private.*

La Smart city

L'azione amministrativa, come già avvenuto nel corso dello scorso quinquennio (si pensi, ai progetti di videosorveglianza nelle aree limitrofe alle scuole e nei punti sensibili della città, o ancora al programma di riqualificazione della pubblica illuminazione), dovrà essere rafforzata verso la creazione di una città intelligente. Ercolano dovrà divenire, sempre di più, una città integrata, dove le tecnologie dell'informazione permettano una migliore gestione delle reti: elettriche, idriche, telefoniche, informatiche e sociali.

Si dovranno incrementare e rafforzare, in sinergia con le istituzioni sovracomunali, i progetti di digitalizzazione dei servizi pubblici di Ercolano. L'obiettivo sarà quello di reperire le risorse per rendere Ercolano un modello di sviluppo urbano.

PIRP (programmi integrati di riqualificazione delle periferie).

Sull'esempio e le sperimentazioni già avviate in altre regioni intendiamo implementare dei piani finalizzati alla rigenerazione delle periferie urbane, rese marginali dai processi di sviluppo insediativo e afflitte da gravi problemi di degrado sociale ed economico.

Essi saranno elaborati con il coinvolgimento degli abitanti per garantire interventi che rispondano ai loro bisogni, desideri, aspettative e a migliorarne la qualità di vita e la sicurezza.

Nuova Agricoltura

Al fine di offrire nuove occasioni di lavoro e incrementare la produzione e la vendita di alimenti "a chilometro zero", il Comune lancerà un progetto straordinario per l'agricoltura sostenibile in città. Si

procederà al censimento dei terreni agricoli pubblici e privati, anche mediante concessione in comodato d'uso da assegnare, nel rispetto delle procedure di legge, a cooperative di giovani agricoltori. Valorizzazione ed incentivazione del settore agricolo alle attività connesse, dei prodotti tipici attraverso studi di settore consulenze e campagne pubblicitarie di sponsorizzazione delle nostre eccellenze.

Sostegno e rilancio del sistema serricolo, attraverso l'introduzione di sgravi e l'incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche alternative (fotovoltaico, solare-termico, biomassa).

Economia del Vesuvio

Il Parco Nazionale del Vesuvio va considerato uno strumento di ricchezza turistica e, pertanto, a tal fine bisogna prevedere: investimenti, riorganizzazione della viabilità e dei servizi di trasporto, con una migliore sinergia con gli enti territoriali.

L'azione di Governo, anche in continuità con il percorso avviato nella scorsa consiliatura (adesione al Programma di Azione e Coesione Infrastrutture e Reti 2014/2020) intende ripristinare la antica funicolare, eventualmente, in sinergia con la Regione e con il Governo nazionale, con un sistema di trasporto più moderno e meno invasivo, nonché pianificare, in accordo con la Regione, la Città Metropolitana e con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, il recupero della stazione ex Cook, oggi vandalizzata e degradata, onde consentire l'utilizzo dei locali per attività museali, ricettive e socio culturali.

Inoltre va valorizzato e rivitalizzato il borgo storico dell'Osservatorio Vesuviano e della chiesetta del SS. Salvatore.

La città del mare

Si dovrà proseguire sul recupero del mare ercolanese: l'impianto fognario oggi avviato dovrà consentire l'eliminazione degli scarichi nelle acque territoriali e consentire il mantenimento della balneabilità della nostra costa, raggiunta nella scorsa consiliatura.

Recuperare il rapporto dei cittadini con la costa ed in particolare con il mare, migliorando gli accessi al mare, con l'ampliamento delle attuali vie d'accesso, la realizzazione di parcheggi e di sistemi di interconnessione di trasporto.

Migliorare l'accesso al Molo Borbonico, anche attraverso il parco inferiore di Villa Favorita, e la creazione di nuove vie d'accesso al mare, nell'ambito delle progettualità già messe in campo nella scorsa consiliatura, saranno obiettivi strategici che la coalizione di centro sinistra che sostiene il candidato Sindaco, Avv. Ciro Buonajuto, seguirà con il massimo impegno nel prossimo quinquennio.

LE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE

Parcheggio Piazza Trieste, Parcheggio di Via Bordiga, Parcheggio di Piazza Pugliano, in adesione al PUC approvato;

riqualificazione di Via San Vito - porta d'accesso al Vesuvio;

ampliamento cimitero

scala via panoramica – Via Moro;

riqualificazione Museo Archeologico Virtuale (recinzione e lavori interni);

completamento lavori via Mare – Via Cortili;

Settore Ospiti Stadio Solaro;

Riqualificazione Scuola II Circolo;

videosorveglianza (projectfinancing) in aree limitrofe scuole;

case dell'acqua;

waterfront e seggiovia;

riqualificazione Corso Italia;

riqualificazione molo borbonico;

realizzazione Fogne Zona al della Città;

riqualificazione villa comunale;
riqualificazione via Pugliano e piazza Pugliano;
riqualificazione centro storico (piano strategico della Città metropolitana);
realizzazione campo bocce a Via Pugliano Pugliano;
realizzazione del micro nido via Viola;
Interventi pon legalità;
tendostruttura Via Gabriele D'Annunzio per attività sportive
riqualificazione Stazione EAV e parcheggio piazzale stazione
Rivisitazione delle opere realizzate su tutto il territorio comunale dalla società autostrade in occasione dell'ampliamento per la terza corsia (ripristino del ponte di via G. Semmola, riapertura della strada, verifica ponte via Caprile);
Lavori di riqualificazione di via Casacampora, con l'ampliamento di alcuni tratti;
Lavori di riqualificazione di vicoletto Russo;
Lavori di riqualificazione di via Villanova;
Sistemazione e riqualificazione via Novelle Castelluccio, via Focone e via Case Vecchie, in concerto con il Parco Nazionale del Vesuvio;
rafforzare la politica tesa alla realizzazione di parchi giochi;
Costruzione di un canile Comunale;
Ampliamento e miglioramento dell'approdo Borbonico;
riqualificazione Vico Ciancio;
riqualificazione ambientale del tratto di costa compreso tra l'Alveo principale e l'approdo Borbonico, con la realizzazione di una "passeggiata sul mare";
porre in sicurezza il patrimonio immobiliare;
attuazione del PICS.

CONCLUSIONI

Questo programma sarà attuato ed aggiornato, annualmente, in occasione della predisposizione del bilancio.

La piena collaborazione istituzionale tra il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale, consentirà l'attuazione di queste linee programmatiche nell'esclusivo interesse dei Cittadini di Ercolano.

Ulteriori importanti elementi che caratterizzeranno le linee strategiche dei prossimi anni saranno da ricercare in quelle che sono le linee di intervento sollecitate dal Piano di Riequilibrio Pluriennale, votato dal Consiglio Comunale lo scorso mese di marzo. Infatti, con deliberazione n. 8 del 18.03.2021 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale con le relative schede di intervento, redatto secondo le disposizioni contenute all'articolo 243 - bis del D. Lgs. n. 267/2000, sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti.

La copertura del disavanzo generatosi, anche per effetto del doveroso riaccertamento straordinario dei residui, viene assicurata attraverso la pianificazione di misure atte a razionalizzare le funzioni e i servizi dell'ente garantendo una maggiore efficacia, efficienza ed economicità e introducendo riduzioni di spesa e potenziamenti di entrate. Le azioni da mettere in campo non sono improntate verso incrementi di entrate dalla lotta all'evasione o da alienazioni di beni immobili, ma da misure ordinarie di gran lunga più efficaci e facili da realizzare.

Al fine di fronteggiare il peso del disavanzo nei bilanci futuri, l'amministrazione ha ritenuto di poter mettere in campo delle azioni, meglio descritte nelle schede allegate al Piano e a cui si rimanda, ma di cui si riporta uno schema sintetico, che determineranno incremento di entrate, risparmio di spesa o, quanto meno, razionalizzazione delle funzioni e dei servizi:

INCREMENTO DI ENTRATE

N. SCHEDA	OGGETTO	INCREMENTO ENTRATE	
		2021	A REGIME
1	Aumento Imposta di soggiorno	25.000,00	70.000,00
6	Concessione Scuderie Villa Favorita	11.700,00	23.400,00
8	Canone concessione Bouvette di Villa Maiuri e dello Stadio Solaro	2.400,00	7.200,00
14	Riscossione Lampade Votive	150.000,00	320.000,00
	Totali	189.100,00	420.600,00

RISPARMIO DI SPESA

N. SCHEDA	OGGETTO	RISPARMIO DI SPESA	
		2021	A REGIME
2	Rifunionalizzazione locali comunali attualmente destinati a Scuola Materna Comunale	0	96.000,00
3	Trasferimento Uffici Finanza e Controllo alla Scuola Media Via Casevecchie	0	40.000,00
5	Diversa modalità di gestione del servizio autoparco	12.075,00	48.300,00
7	Riduzione delle spese di Personale	1.386.158,89	1.796.193,51
15	Riduzione somme di attività di manutenzione ordinaria cabine di trasformazione MT/BT	10.000,00	20.000,00
16	Contrazione spesa per manutenzione Software e/o Sistemi Informatici	9.000,00	18.000,00
17	Razionalizzazione e revisione contratti di appalto e revisione numero opere pubbliche a carico del Bilancio Comunale	11.312,50	22.625,00
19	Riduzione n. Posizioni Organizzative e Rideterminazione Pesatura	0	46.000,00
21	Eliminazione partecipazione Asmel	0	21.246,40
22	Rinegoziazione Mutui	862.820,34	862.820,34
	Totali	2.291.366,73	2.971.185,25

RAZIONALIZZAZIONE

N. SCHEDA	OGGETTO
4	Trasferimento Uffici e Servizi Tecnici e Uffici Finanze e Controllo alla Scuola di via Casevecchie
9	Incremento aliquote o tariffe dei Tributi
10	Incremento della copertura dei costi della gestione dei Servizi a Domanda Individuale
11	Modifica Regolamento Tributi e introduzione di misure per il contrasto all'evasione dei Tributi
12	Rafforzamento Supporto Ufficio Entrate (sia di natura tributaria che patrimoniale)
13	Adozione del SIAD
18	Riduzione stanziamento D.F.B. e loro finanziamento con fondo rischi e passività potenziali
20	Riattivazione Parcheggio Area Vesuvio, con individuazione di forme più economiche, efficaci ed efficienti
23	Revisione PEF/TARI

2. Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:

2.1.1.1 scenario economico generale internazionale

Per quanto attiene lo scenario internazionale molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla BCE sul bollettino economico n. 7/2020 del 12/11/2020 relativo al contesto esterno.

L'impatto del COVID-19 sul prodotto potenziale nell'area dell'euro

" Il prodotto potenziale viene generalmente definito come il più elevato livello di attività economica sostenibile con la tecnologia e i fattori di produzione disponibili senza spingere l'inflazione oltre l'obiettivo fissato. Il superamento di tale livello di produzione accresce il grado di utilizzo dei fattori (con un conseguente output gap positivo, definito come la differenza fra il livello effettivo e quello potenziale del prodotto) e inducendo quindi una pressione al rialzo sul costo dei fattori e, in ultima analisi, sull'inflazione al consumo. Per contro, quando il prodotto effettivo è inferiore a quello potenziale, si verifica un sottoutilizzo di capacità produttiva nell'economia (l'output gap diventa negativo), che esercita una pressione al ribasso sul costo dei fattori e sull'inflazione al consumo. Dal momento che non può essere osservato direttamente, il prodotto potenziale deve essere desunto dai dati esistenti utilizzando metodi statistici ed econometrici. Indipendentemente dal metodo utilizzato, tutte le stime e le proiezioni sul prodotto potenziale sono soggette a notevoli margini di incertezza.

Il forte shock macroeconomico causato dalla pandemia di coronavirus (COVID-19) ha colpito sia l'offerta che la domanda. Il prodotto potenziale riflette tipicamente le condizioni dell'offerta nell'economia, come le variazioni nei principali fattori produttivi, capitale e forza lavoro, e nella loro produttività. Allo stesso tempo, le oscillazioni del prodotto potenziale sono connesse a fattori legati alla domanda³⁸.

Le misure imposte dai governi per contenere la diffusione del virus in seguito allo shock indotto dal COVID-19 rappresentano un esempio unico di forti restrizioni temporanee dal lato dell'offerta. Ciò solleva un interrogativo, ossia in quale misura il prodotto potenziale ne abbia risentito.

Il presente articolo esamina l'impatto della pandemia di COVID-19 sul prodotto potenziale dell'area dell'euro. Esso illustra alcune questioni concettuali e analizza i canali attraverso i quali la pandemia e le misure di contenimento hanno inciso e probabilmente continueranno a incidere sul prodotto potenziale. L'articolo esamina la natura dello shock e descrive i canali attraverso i quali la pandemia e le relative misure di contenimento potrebbero alterare i contributi forniti da forza lavoro, capitale e produttività totale dei fattori (PTF) al prodotto potenziale nell'area dell'euro. Infine, viene presentata una serie di stime quantitative dell'impatto della pandemia. Si tratta di stime decisamente preliminari, in quanto sono stati pubblicati solo due trimestri di dati macroeconomici tra l'insorgere della pandemia e il momento della stesura del testo e la durata della pandemia è estremamente incerta (così come altri fattori, quali la durata e il grado di severità delle misure di contenimento, la messa a punto di un vaccino o di una soluzione farmacologica e le

implicazioni a lungo termine per la salute pubblica). In tale contesto, le stime quantitative dovrebbero servire a misurare i meccanismi in questione, ma è ragionevole prevedere revisioni ex post man mano che la gravità della crisi diverrà più chiara.

Interpretazione del prodotto potenziale durante lo shock Il livello del prodotto potenziale durante la crisi legata al COVID-19 dipende dal concetto di piena capacità dell'economia. Quando sono in vigore misure di chiusura (lockdown) i fattori produttivi restano disponibili, ma non possono essere utilizzati appieno, pertanto la piena capacità dell'economia e quindi il grado di utilizzo della capacità produttiva e l'entità dell'output gap³⁹ possono variare considerevolmente rispetto ai livelli rilevati in periodi di normalità. Il grafico 1 mostra due interpretazioni estreme relative al periodo in cui sono stati imposti lockdown nazionali e restrizioni alle attività economiche e a quello successivo, in cui le misure di contenimento sono state revocate. La prima interpretazione presuppone che la disponibilità dei fattori produttivi non sia influenzata da lockdown e relative misure di contenimento. Ad esempio, un ristorante ha ancora lo stesso numero di tavoli di prima e una fabbrica di automobili lo stesso numero di macchine; anche il numero di dipendenti disponibili è invariato, anche se, ad esempio, lavorano meno ore, beneficiano di regimi di riduzione dell'orario di lavoro o sono temporaneamente assenti. Infine, la tecnologia non subisce variazioni significative in brevi periodi di tempo e resta anch'essa disponibile. In base a tale interpretazione, il grado di piena capacità rimane invariato durante il periodo di chiusura. Quando le misure di contenimento vengono gradualmente revocate, i fattori produttivi sono di nuovo utilizzati appieno. Per contro, una seconda interpretazione presuppone che durante il lockdown non sia disponibile alcuna risorsa per la produzione (ossia il ristorante e la fabbrica sono chiusi e i lavoratori devono rimanere a casa). Ciò significa che la piena capacità si riduce a zero nelle imprese che sono chiuse, il che equivale a un temporaneo forte calo dell'offerta e quindi del prodotto potenziale. Non appena termina il periodo di chiusura e le misure di contenimento vengono progressivamente revocate, il grado di piena capacità torna verso il livello precedente la crisi.

Secondo la prima interpretazione, l'output gap diventa negativo durante il periodo del lockdown, in quanto il prodotto effettivo scende ben al di sotto della piena capacità produttiva, che rimane invece nel complesso inalterata. Nella seconda interpretazione, tuttavia, l'output gap non è influenzato dal periodo di chiusura (cfr. la linea gialla nel pannello inferiore del grafico 1), in quanto la produzione effettiva è pari alla piena capacità ipotizzata.

Il prodotto potenziale scende nella stessa misura del PIL. Queste due interpretazioni rappresentano ovviamente degli estremi aventi scopo illustrativo e, in pratica, la verità sta nel mezzo. Ciò è particolarmente vero a livello aggregato, dato che l'impatto dello shock sulla piena capacità non è stato lo stesso tra i vari settori (non da ultimo a causa delle diverse possibilità di lavorare a distanza).

La scelta di una delle interpretazioni descritte sopra determina il grado di ciclicità del prodotto potenziale nel breve periodo. Maggiore è l'impatto presunto delle misure di contenimento sul prodotto potenziale, più oscillazioni presenterà quest'ultimo nel breve termine con l'imposizione e la revoca delle restrizioni.

Minore è la stima dell'impatto, maggiore sarà la stabilità del prodotto potenziale. Approcci empirici diversi possono contribuire a stabilire quale interpretazione sia supportata dai dati, cioè quale sia l'entità dell'impatto sull'offerta, e quindi anche sul prodotto potenziale.

A causa della scarsa disponibilità di dati, della natura complessa dello shock e dell'interdipendenza che caratterizza i fattori dell'offerta e della domanda, è difficile scindere gli uni dagli altri⁴⁰. Per tale ragione, le variazioni della prima componente potrebbero incidere sull'altra. A questo proposito, uno studio teorico recente suggerisce che uno shock dal lato dell'offerta, che colpisce i settori

dell'economia in modo asimmetrico, potrebbe a sua volta innescare contrazioni della domanda⁴¹. Al contempo, come mostrato dalla grande crisi finanziaria, anche alcuni fattori dal lato della domanda possono avere ripercussioni durature o addirittura permanenti sul prodotto potenziale

La pandemia di COVID-19 e le relative misure di contenimento colpiscono settori e paesi dell'area dell'euro in misura tale da incidere probabilmente sul prodotto potenziale. Tuttavia, la portata di tale impatto a breve e lungo termine è estremamente incerta. Nel breve periodo, l'ampiezza della fluttuazione dipende in misura significativa dal modo in cui si presume che le misure di contenimento incidano sul prodotto potenziale. Nel lungo periodo, essa dipende, tra l'altro, dalla durata della pandemia e dalla misura in cui i provvedimenti adottati sono in grado di preservare l'economia da conseguenze particolarmente gravi.

È probabile che l'attuale crisi indurrà cambiamenti strutturali nell'economia dell'area dell'euro e che le politiche economiche avranno un ruolo centrale nell'agevolare tali cambiamenti. In particolare, esse svolgono una funzione importante nel proteggere imprese e lavoratori operanti in settori che stanno vivendo una contrazione dovuta a fenomeni di isteresi. Finora, l'analisi della BCE mostra che la rapida adozione di regimi di riduzione dell'orario di lavoro in tutti i paesi europei ha attenuato i potenziali effetti delle misure di chiusura in termini di perdita di posti di lavoro a tempo indeterminato⁷⁷. Anche i prestiti garantiti dallo Stato sono stati fondamentali nell'agevolare l'accesso delle imprese alla liquidità necessaria per far fronte alle carenze di capitale circolante. Tali misure sono fondamentali al fine di proteggere l'economia dell'area dell'euro da effetti negativi di lungo termine.

Integrazione finanziaria durante le quattro fasi della crisi

Questa sezione documenta come la crisi legata al coronavirus abbia messo a dura prova la capacità di tenuta dell'integrazione finanziaria nell'area dell'euro nel corso di ciascuna delle quattro fasi

La prima fase*della crisi ha interessato il periodo dal 30 gennaio al 25 marzo 2020. Tale fase è stata caratterizzata dalla diffusione della pandemia di COVID-19 e dalle misure di stabilizzazione della BCE. Durante il mese di febbraio il coronavirus si è diffuso rapidamente in tutta l'area dell'euro e il 17 febbraio i ministri delle finanze dell'Eurogruppo hanno segnalato la pandemia di coronavirus come nuovo rischio al ribasso per la crescita economica. Le prime importanti misure di chiusura sono state adottate in Italia, nella regione Lombardia, il 23 febbraio. Il 9 marzo, ha fatto seguito un lockdown a livello nazionale. Nelle settimane successive sono state adottate rigorose misure di contenimento anche in altri paesi dell'area dell'euro. A febbraio sono emersi segnali di frammentazione finanziaria nell'area dell'euro, che si sono intensificati agli inizi di marzo. Il CISS relativo all'area dell'euro ha registrato un brusco incremento, raggiungendo livelli osservati per l'ultima volta durante la crisi finanziaria mondiale e la crisi del debito sovrano dell'area dell'euro. Successivamente l'indicatore composito dell'integrazione finanziaria basato sui prezzi ha segnalato una crescente frammentazione nell'area dell'euro durante questa fase iniziale, individuando nei mercati obbligazionari il segmento maggiormente interessato. Tra la fine di gennaio e la metà di marzo l'indicatore composito basato sui prezzi è diminuito del 25 per cento circa. Ciò ha rappresentato il quarto maggiore calo di questo indicatore dall'introduzione dell'euro.*

Tale forte correlazione negativa tra rischio sistemico e integrazione finanziaria è stata osservata anche durante la crisi finanziaria mondiale e la crisi del debito sovrano.

La seconda fase*della crisi ha interessato il periodo dal 26 marzo al 7 maggio 2020 ed è stata caratterizzata da ingenti danni economici e finanziari e dalla sfida iniziale di formulare una risposta*

comune europea in materia di politiche di bilancio, accanto a quelle adottate a livello nazionale⁹⁹. In questa fase, la pandemia ha prodotto effetti disomogenei sui diversi segmenti del mercato finanziario. I dati ricavati dalle sottocomponenti dell'indicatore composito basato sui prezzi suggeriscono che i mercati azionari sono stati l'unico segmento per il quale l'integrazione finanziaria ha segnato una ripresa nel corso della seconda fase, continuando a registrare un calo negli altri segmenti. Tale reintegrazione, che ha interessato tanto i mercati azionari più liquidi quanto quelli meno liquidi, illustra l'apparente "scollamento" tra gli andamenti dell'economia reale (con i dati macro e quelli ricavati dalle indagini che segnalavano un rapido deterioramento delle prospettive) e i risultati dei mercati azionari durante la crisi¹⁰⁰. Tuttavia, la dispersione e la volatilità dei rendimenti attesi dell'indice azionario sono rimaste elevate per tutta la durata delle fasi 2 e 3, in particolare tra un settore e l'altro. Questo andamento è coerente con la dinamica della volatilità dei mercati azionari. La volatilità implicita è aumentata vertiginosamente durante la prima fase della crisi, raggiungendo livelli osservati per l'ultima volta al culmine della crisi finanziaria mondiale. Pur essendosi ridimensionata rispetto ad allora, continua a mantenersi su livelli superiori a quelli precedenti la crisi del COVID-19. Nell'area dell'euro, la dispersione dei rendimenti azionari è aumentata sia tra i diversi paesi che tra i diversi settori; tuttavia la prima rimane inferiore alla seconda, a indicazione del fatto che le aziende hanno continuato a trarre beneficio dalla diversificazione settoriale e geografica anche durante la crisi.

La terza fase della crisi ha riguardato il periodo dall'8 maggio al 21 luglio 2020 ed è stata caratterizzata da un graduale allentamento delle misure di chiusura e dall'accordo sul fondo Next Generation EU. Nella terza fase della crisi si sono susseguiti diversi eventi che hanno favorito l'integrazione finanziaria. Tra questi figurano le proposte franco-tedesca e della Commissione europea in merito a un fondo UE per la ripresa, il graduale allentamento delle misure di lockdown, un'espansione della dotazione del PEPP di 600 miliardi di euro superiore al previsto e il raggiungimento di un accordo sul fondo per la ripresa denominato Next Generation EU. In questa fase, le sottocomponenti dell'indicatore composito basato sui prezzi segnalano andamenti positivi dell'integrazione finanziaria tra i mercati. L'integrazione finanziaria è migliorata nei diversi segmenti di mercato a fronte di un flusso di dati contrastanti. Se da un lato i nuovi dati pervenuti durante questa fase hanno rilevato un calo di nuovi contagi di COVID-19 e un rallentamento dei tassi di mortalità che hanno portato al graduale allentamento delle misure di contenimento in Europa, dall'altro gli indicatori segnalano una crescita dell'economia ai minimi storici e revisioni al ribasso delle previsioni. In questo contesto, la proposta francotedesca del 18 maggio in merito a un fondo di sovvenzioni del valore di 500 miliardi di euro e quella della Commissione europea del 27 maggio sul fondo Next Generation EU per l'erogazione di 750 miliardi di euro di sovvenzioni e prestiti (entrambi gravanti sul bilancio dell'UE) hanno portato a notevoli riduzioni e a una sostanziale convergenza dei differenziali sui titoli di Stato e dei rendimenti delle obbligazioni societarie, in particolare per i paesi vulnerabili (cfr. i grafici 4, 5 e 6). Tali andamenti positivi sono stati ulteriormente rafforzati dalla decisione del Consiglio direttivo della BCE del 4 giugno di incrementare la dotazione del PEPP di 600 miliardi di euro (per un importo complessivo di 1.350 miliardi di euro) e di estenderne l'orizzonte di reinvestimento almeno sino alla fine del 2022.

La fine di questa fase è stata segnata dall'accordo sul dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione europea, nell'ambito della proposta di costituzione del fondo Next Generation EU, e dalla definizione del quadro finanziario pluriennale (Multiannualfinancialframework, MFF) per il periodo dal 2021 al 2027. L'accordo ha dissolto parte delle incertezze in merito a una risposta comune europea sulle politiche di bilancio¹⁰⁴ e ha avuto un effetto positivo immediato sull'integrazione finanziaria in un'ampia gamma di mercati, in particolare in quelli delle obbligazioni sovrane e societarie. Ha pertanto rafforzato gli sviluppi positivi dell'integrazione a seguito delle proposte franco-tedesca e della Commissione europea di maggio.

La quarta fase della crisi ha interessato il periodo dal 22 luglio al 15 settembre ed è stata caratterizzata da un miglioramento dell'integrazione finanziaria segnalato da un'ampia gamma di indicatori. Il miglioramento generalizzato in termini di integrazione finanziaria è proseguito durante questa fase. I dati ricavati dall'indicatore composito basato sui prezzi e dalle relative sottocomponenti segnalano che, in questa fase della crisi, l'accordo sul fondo UE per la ripresa e sull'MFF ha continuato ad avere un impatto positivo sul livello di integrazione finanziaria. Di fatto, l'indicatore composito è tornato ai livelli precedenti la crisi alla fine di agosto (cfr. il grafico 1). La persistente tendenza alla reintegrazione nei mercati finanziari europei si riflette anche, ad esempio, nel calo del livello e della dispersione dei differenziali di rendimento sui titoli di Stato a 10 anni durante la quarta fase della crisi (cfr. il grafico 5). Inoltre, il mercato delle obbligazioni societarie ha mostrato una costante tendenza al ribasso verso i livelli osservati da ultimo a marzo 2020, trainata anche dal ridotto livello di attività sul mercato primario e dalla relativamente scarsa liquidità del mercato nel periodo estivo. L'attuale stabilizzazione e l'apparente ritorno alla situazione antecedente la pandemia di COVID-19, tuttavia, richiedono una serie di precisazioni. Il ritorno delle misure di integrazione finanziaria ai livelli pre-crisi deve essere considerato alla luce del sostanzioso volume di stimoli monetari e fiscali su cui si basa e dal quale la sua sostenibilità non può prescindere. Sebbene parte dell'incertezza si sia dissolta in seguito alla stipula dell'accordo su uno strumento europeo per la ripresa, sul recupero post-crisi dell'economia continuano a gravare notevoli incognite, in particolare in considerazione di un nuovo aumento dei tassi di contagio nei paesi europei – che accresce la probabilità di una nuova tornata di misure di chiusura – e in attesa della ratifica del fondo Next Generation EU da parte dei parlamenti nazionali.

Attualmente la reintegrazione dei mercati finanziari dell'area dell'euro è ancora fragile e disomogenea e il graduale ritorno alla situazione antecedente la pandemia di COVID-19 è ascrivibile all'entità senza precedenti degli stimoli fiscali e monetari. Sebbene molti indicatori dell'integrazione finanziaria mostrino un miglioramento durante la terza e quarta fase della crisi, questa tendenza alla reintegrazione è soggetta al rischio di ulteriori ondate di contagi e di nuove misure di chiusura. "

2.1.1.2 scenario economico nazionale

Contesto nazionale

Per dare un quadro maggiormente informativo del contesto nazionale in cui l'ente opera, abbiamo stralciato dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze i contenuti e gli effetti sulla finanza pubblica, utili ad impostare la programmazione e le politiche di bilancio dell'ente per il periodo 2021 - 2023

"L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha cambiato in modo repentino e drammatico la vita dei popoli e le prospettive economiche e i paesi di tutti i continenti. L'Italia ne è stata investita prima di altre nazioni europee ed ha aperto la strada sia in termini di misure di controllo dell'epidemia e di distanziamento sociale, sia nell'ampliamento della capacità ricettiva delle strutture ospedaliere e nell'attuazione di misure economiche di sostegno. Queste ultime sono diventate viepiù necessarie mano a mano che si è dovuto disporre la chiusura di molteplici attività nella manifattura e nel commercio, nella ristorazione e nei comparti dell'alloggio, dell'intrattenimento e dei servizi alla persona. "

QUADRO COMPLESSIVO E POLITICA DI BILANCIO

I.1 EVOLUZIONE DELLA PANDEMIA E INTERVENTI ADOTTATI

"L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha colpito dapprima la Cina e si è poi diffusa su scala globale, interessando in misura sempre più severa l'Italia nella seconda metà di febbraio. Il 12 marzo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato lo stato di pandemia. L'estrema perniciosità del virus e l'elevato tasso di fatalità in specie fra gli anziani già soggetti ad altre patologie hanno richiesto l'adozione da parte delle autorità italiane di politiche sanitarie e di ordine pubblico via via più restrittive. Da un iniziale intervento di controllo di focolai situati in comuni della Lombardia e del Veneto si è gradualmente passati a restrizioni sui movimenti delle persone e sulle attività produttive a livello dell'intero territorio nazionale. A fronte di questi drammatici eventi, nel mese di marzo l'attività economica, che a inizio d'anno aveva ripreso vigore dopo la battuta d'arresto del quarto trimestre, ha subito una caduta senza precedenti nella storia del periodo postbellico. Poiché le misure precauzionali dovranno restare in vigore per un congruo periodo di tempo e la pandemia ha nel frattempo investito i principali Paesi partner commerciali dell'Italia, l'economia ne verrà fortemente impattata per diversi mesi e dovrà probabilmente operare in regime di distanziamento sociale e rigorosi protocolli di sicurezza per alcuni trimestri. Da tutto ciò discende una marcata revisione dello scenario macroeconomico in confronto a quello che si andava delineando e a quello pubblicato in settembre nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF). La previsione macroeconomica del presente documento è costruita in base all'ipotesi che le misure di chiusura dei settori produttivi non essenziali e di distanziamento sociale vengano attenuate a partire dal mese di maggio, consentendo una graduale ripresa già a partire dal terzo trimestre di quest'anno e l'impatto economico dell'epidemia si esaurisca completamente solo nel primo trimestre del 2021. Tuttavia, si considera anche uno scenario alternativo in cui la ripresa subirebbe una battuta d'arresto in autunno e non si radicherebbe fino al secondo trimestre dell'anno prossimo. Come richiesto dalle Linee guida aggiornate della Commissione Europea per i Programmi di Stabilità 20201, nel presente paragrafo si riassumono le misure di sostegno all'economia adottate dal Governo in

coordinamento con la strategia di contrasto all'epidemia. Va anzitutto ricordato che, sebbene alcuni casi di infezione da COVID-19 siano stati precedentemente registrati in altri Paesi europei, l'Italia è stato il primo Stato membro dell'Unione Europea a subire una rapida diffusione del Coronavirus a fine febbraio. Gli interventi iniziali sono stati pertanto decisi avendo il caso cinese come unico riferimento. In base alle raccomandazioni delle autorità sanitarie e dei consulenti scientifici nazionali, il Governo e le Amministrazioni regionali e locali hanno coerentemente seguito un approccio di chiusura totale dei comuni dove si erano manifestati i primi focolai di infezione e, nella fase successiva, di controllo dell'epidemia a livello regionale e poi nazionale. L'obiettivo prioritario della strategia seguita dall'Italia è stata la minimizzazione delle perdite umane e del numero di ricoveri ospedalieri, in particolare in terapia intensiva. Al contempo, la capacità del sistema ospedaliero è stata fortemente incrementata, al punto che a metà aprile il numero di letti per terapie intensive risultava aumentato di due terzi in confronto a fine febbraio. Le principali misure di contrasto all'epidemia adottate dal Governo sono sintetizzate nel Focus qui sotto. Con riferimento alle misure in ambito economicosociale, a fine febbraio il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge² contenente le prime misure di sostegno a famiglie, lavoratori dipendenti e autonomi, e il potenziamento degli ammortizzatori sociali, con effetti circoscritti alle zone colpite dai focolai della nuova malattia. Nei giorni seguenti, in considerazione delle probabili conseguenze economiche delle misure sanitarie e di ordine pubblico che erano state introdotte a partire dall'otto marzo, il Governo ha deciso di mettere a punto un pacchetto completo di misure di sostegno all'economia. Giacché l'intervento avrebbe comportato un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche nel 2020, in ottemperanza alla legge attuativa del principio dell'equilibrio di bilancio¹², è stata presentata una Relazione al Parlamento per richiedere l'autorizzazione ad una deviazione temporanea dal percorso di finanza pubblica programmato nella NADEF, pari a circa 6,3 miliardi (circa 0,3 punti percentuali di PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto. Con successiva Relazione al Parlamento, considerando l'evolversi della crisi, la richiesta di deviazione temporanea di bilancio è stata estesa fino a 20 miliardi in termini di indebitamento netto (pari a circa 1,2 punti percentuali di PIL)

Il Decreto Cura Italia

Sulla scorta dell'autorizzazione del Parlamento, il decreto n.18 del 17 marzo, cd. Cura Italia, prevede un insieme organico di misure fiscali e di politica economica volte ad assicurare il necessario supporto economico ai cittadini e alle imprese di tutto il Paese. La portata degli interventi previsti è notevolmente aumentata durante la fase di preparazione del provvedimento, anche perché nel frattempo si profilava un blocco di tutte le attività produttive non essenziali. Gli impatti di finanza pubblica del Cura Italia sono descritti dettagliatamente nel Capitolo IV del presente documento. Il Cura Italia agisce lungo quattro linee principali di intervento. In primo luogo, sono potenziate le risorse a disposizione del sistema sanitario per garantire personale, strumenti e mezzi necessari per assistere le persone colpite dalla malattia e per la prevenzione, la mitigazione e il contenimento dell'epidemia. In secondo luogo, vengono introdotte misure volte a proteggere i redditi e il lavoro, per evitare l'aumento delle disuguaglianze e della disoccupazione. Gli ammortizzatori sociali esistenti, quali la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria¹⁴, il Fondo di Integrazione Salariale e la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, vengono allargati a tutte le imprese costrette a limitare o arrestare l'attività a causa del Coronavirus, riducendo in toto o in parte l'orario di lavoro dei dipendenti. Inoltre, il decreto sospende i licenziamenti per motivi economici per la durata del periodo di emergenza. La terza linea di intervento è relativa al sostegno alla liquidità delle imprese, messa a rischio dal crollo della domanda conseguente al blocco dell'attività economica. Vengono anche salvaguardate le famiglie, che vedono ridursi i propri redditi e le possibilità di lavoro. L'obiettivo prioritario del Governo è di evitare che le difficoltà dell'economia reale si acuiscano a causa di una carenza di liquidità e dell'interruzione dell'erogazione del credito. In primo luogo, si dispone lo slittamento delle scadenze fiscali relative a oneri tributari e contributivi. In secondo luogo, si prevede l'obbligo di mantenimento delle linee di

credito delle banche¹⁵ per rispondere prontamente all'eccezionalità e urgenza di liquidità soprattutto delle piccole e medie imprese (PMI). Parallelamente, lo Stato riconosce alle banche la garanzia su un terzo dei finanziamenti soggetti a moratoria. Viene inoltre potenziato il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, nelle risorse e nelle modalità operative, e si concede una garanzia pubblica sulle esposizioni assunte dalla Cassa Depositi e Prestiti in favore di banche e intermediari finanziari che erogano finanziamenti alle imprese colpite dall'emergenza e operanti in specifici settori. La quarta linea di intervento del decreto Cura Italia riguarda gli aiuti settoriali per i comparti più danneggiati, quali quello turistico-alberghiero, dei trasporti, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport e istruzione.

Il Decreto Liquidità

Più recentemente, il Governo ha messo a punto un secondo importante provvedimento, il D.L. n. 23, 8 aprile 2020, cd. decreto Liquidità, che rafforza le misure per il sostegno della liquidità di famiglie e imprese. Il decreto assicura un'erogazione di credito all'economia per 400 miliardi, che si sommano ai 350 soggetti a moratoria o garantiti dal decreto Cura Italia. Il Decreto Liquidità prevede: i) un ulteriore rinvio di adempimenti fiscali da parte di lavoratori e imprese; ii) il potenziamento delle garanzie concesse attraverso la società SACE Simest del gruppo Cassa Depositi e Prestiti sui prestiti delle imprese colpite dall'emergenza, a condizione che i finanziamenti siano destinati alle attività produttive localizzate in Italia; iii) una maggiore celerità dei pagamenti della PA verso i propri fornitori; iv) l'estensione del goldenpower, ovvero dello strumento che consente allo Stato di autorizzare preventivamente operazioni societarie in imprese operanti in settori strategici per il sistema Paese, quali quello creditizio, assicurativo, acqua, energia, al fine di bloccare scalate ostili. Nello stesso CdM del 6 aprile, è stato approvato un decreto legge contenente misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e lo svolgimento degli esami di Stato. La strategia di sostegno e di rilancio dell'economia del Governo continuerà a sostenere il sistema Paese per tutto il tempo necessario, anche nell'ambito delle iniziative dell'Unione Europea. Le linee essenziali del nuovo provvedimento economico, attualmente in fase avanzata di preparazione, sono esposte nel paragrafo I.5. Sia i decreti già emessi e attualmente sottoposti a ratifica parlamentare, sia i nuovi provvedimenti del Governo si raccordano alle decisioni dell'Unione europea illustrate nel seguente focus.

I.2 TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA ITALIANA E QUADRO MACRO TENDENZIALE 2020-2021

Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel 2019 il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto dell'1,2 per cento in termini nominali e dello 0,3 per cento in termini reali, in decelerazione rispetto ai tassi di incremento registrati nel 2018, 1,7 e 0,8 per cento rispettivamente. Il profilo della crescita in termini reali ha evidenziato un graduale indebolimento durante il 2019, diventando negativo nel quarto trimestre, con una flessione congiunturale dello 0,3 per cento. La flessione stimata del PIL è dovuta principalmente ad una caduta degli indici di produzione nell'industria e nelle costruzioni, probabilmente accentuata da effetti di calendario. I dati economici sono nettamente migliorati in gennaio, con un forte rimbalzo della produzione industriale e delle esportazioni. Sebbene si sia registrato un modesto calo in febbraio, la produzione industriale nei primi due mesi dell'anno è aumentata dell'1,2 per cento in confronto al quarto trimestre 2019. Dato il positivo andamento delle costruzioni e la tendenza positiva della fiducia delle imprese dei servizi e del commercio, l'economia italiana sembrava avviarsi ad una moderata ripresa. Sebbene le previsioni di crescita dei principali istituti per il 2020 fossero vicine allo zero, i dati oggi disponibili suggeriscono che la crescita media annua del PIL reale sarebbe stata prossima allo 0,6 per cento previsto nella NADEF. Il repentino aumento dei contagi da COVID-19 intorno al 20 febbraio ha drasticamente cambiato il quadro macroeconomico. Le conseguenze dell'epidemia sono già parzialmente visibili nei dati economici per il mese di febbraio, da un lato con la flessione della produzione industriale e delle

esportazioni verso la Cina, dall'altro con un aumento delle vendite al dettaglio, soprattutto di generi alimentari. Tuttavia, è dalla settimana del 9 marzo che le misure di contenimento e controllo dell'epidemia hanno impattato in modo via via più marcato sull'attività economica, a causa della chiusura degli esercizi commerciali non essenziali e di molti stabilimenti, nonché delle misure di distanziamento sociale. I dati sulla produzione e i consumi di elettricità, i trasporti e la fatturazione elettronica testimoniano di un calo senza precedenti dell'attività economica. La Confindustria stima che in marzo la produzione industriale sia caduta del 16,6 per cento in confronto al mese precedente. Per meglio cogliere l'evoluzione delle misure economiche e sanitarie, il quadro previsionale del presente documento è stato costruito sulla base di un sentiero mensile del PIL. Nel sentiero ipotizzato, il mese di marzo registrerebbe il più forte calo congiunturale, seguito da un'ulteriore contrazione in aprile tenuto conto della decisione di mantenere in vigore le misure di contrasto all'epidemia adottate nella seconda metà di marzo. A ciò seguirebbe un parziale recupero del PIL in maggio e giugno, consentito dal graduale rilassamento delle misure di controllo attualmente in vigore. La contrazione del PIL su base trimestrale sarebbe pari al 5,5 per cento nel primo trimestre e 10,5 per cento nel secondo trimestre. A queste fortissime cadute seguirebbe un rimbalzo del 9,6 per cento nel terzo trimestre e del 3,8 per cento nel quarto, che tuttavia lascerebbe il PIL dell'ultimo trimestre ad un livello inferiore del 3,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019.

I.3 PREVISIONI DI FINANZA PUBBLICA: SCENARIO TENDENZIALE

Le stime provvisorie notificate dall'ISTAT all'Eurostat a fine marzo collocano l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche del 2019 all'1,6 per cento del PIL, il rapporto più basso registrato negli ultimi dodici anni, con un miglioramento di circa 0,6 punti percentuali rispetto al 2,2 per cento del 2018. La stima del deficit è nettamente migliore dell'obiettivo programmatico per il 2019, originariamente pari al 2,0 per cento del PIL e poi rivisto al 2,4 per cento nel DEF 2019 e quindi al 2,2 per cento nella NADEF. In confronto a quest'ultima stima, il risultato è attribuibile per la quasi totalità alle entrate tributarie, che sono state superiori di oltre 10 miliardi rispetto alle previsioni formulate in settembre. Nel 2019 l'avanzo primario è salito all'1,7 per cento del PIL, registrando un miglioramento annuo di circa 0,3 punti percentuali rispetto al 2018. La spesa per interessi è scesa al 3,4 per cento del PIL, dal 3,7 per cento dell'anno precedente. Nella NADEF 2019 l'obiettivo di indebitamento netto per quest'anno è stato fissato al 2,2 per cento del PIL. Alla luce del miglioramento successivamente registrato nei conti del 2019 e del buon andamento delle entrate in gennaio e febbraio, si può stimare che se l'economia non fosse stata colpita dalla pandemia COVID-19 l'indebitamento netto nel 2020 sarebbe stato pari a non più dell'1,8 per cento del PIL. Tuttavia, come sopra descritto, in un breve lasso di tempo lo scenario macroeconomico è drammaticamente cambiato: l'abbassamento della previsione di crescita del PIL rispetto alla NADEF 2019, pari a 8,6 punti percentuali in termini di crescita media annua, comporta un maggior deficit per 4,1 punti di PIL. Inoltre, il decreto Cura Italia ha un impatto sull'indebitamento netto di 1,2 punti percentuali se valutato in rapporto alla nuova stima del PIL nominale. Di conseguenza, il deficit tendenziale (escluso l'impatto di bilancio delle nuove politiche) sale al 7,1 per cento del PIL. I pagamenti per interessi aumentano al 3,6 per cento del PIL, mentre il saldo primario dovrebbe registrare un deficit del 3,5 per cento del PIL.¹⁸ L'ingente aumento del deficit e una perdita di PIL nominale cifrabile in oltre 126 miliardi di euro in confronto al 2019 causerebbero un aumento del rapporto fra debito delle AP e PIL al 151,8 per cento, dal 134,8 per cento dello scorso anno. La componente stock-flow smorzerebbe l'aumento del rapporto debito/PIL in misura pari a circa 0,3 punti percentuali. Nel 2021, con la ripresa del PIL e il venir meno delle misure temporanee di sostegno all'economia attuate quest'anno, l'indebitamento netto tendenziale migliorerebbe al 4,2 per cento del PIL, risultante da un deficit primario dello 0,6 per cento e pagamenti per interessi del

3,6 per cento del PIL. Il rapporto fra debito pubblico e PIL diminuirebbe al 147,5 per cento grazie all'elevata crescita del PIL nominale, pari al 6,1 per cento.

I.4 MISURE URGENTI DI RILANCIO E QUADRO DI FINANZA PUBBLICA CON NUOVE POLITICHE

Misure urgenti di rilancio economico Le ulteriori misure che il Governo sta approntando rispondono all'esigenza di aumentare ulteriormente le risorse per il sistema sanitario, la protezione civile e la sicurezza pubblica. Inoltre si rifinanzieranno ed estenderanno i sostegni ai redditi dei lavoratori e degli imprenditori più colpiti dalla crisi, all'occupazione, alla liquidità delle imprese e all'erogazione di credito all'economia. Nello specifico, il Decreto con le misure urgenti di rilancio economico sarà organizzato orientativamente nei seguenti ambiti principali:

- *Salute e sicurezza: maggiori risorse per il sistema sanitario, la protezione civile, le forze di polizia e le forze armate;*
- *Credito, liquidità e capitalizzazione delle imprese;*
- *Pagamenti della PA: misure per l'accelerazione dei tempi di pagamento;*
- *Lavoro e inclusione: estensione della cassa integrazione in deroga, indennità ai lavoratori autonomi, alle colf e badanti, sostegno al reddito dei cittadini non coperti da altre forme di assistenza quali i lavoratori stagionali e intermittenti, nonché rafforzamento delle misure per la conciliazione dei tempi vita/lavoro; Rafforzamento delle misure di vigilanza e di controllo della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; Misure a sostegno delle famiglie;*
- *Enti territoriali: sostegno alle politiche di inclusione e agli investimenti degli enti territoriali;*
- *Fisco e ristori: rinvio di alcuni adempimenti fiscali e sostegno alle imprese e ai lavoratori autonomi;*
- *Interventi mirati a favore dei settori più impattati dall'emergenza: misure di supporto a imprese e lavoratori dei settori sottoposti a chiusure e in cui le misure di distanziamento sociale potrebbero essere confermate nei prossimi mesi;*
- *Interventi immediati a favore dei trasporti e della logistica;*
- *Turismo e cultura: misure per lavoratori, operatori e imprese, per il sostegno della domanda e il rilancio dei settori;*
- *Giustizia: interventi per l'efficiente ripresa dell'attività giudiziaria e impulso all'innovazione tecnologica del sistema giustizia;*
- *Istruzione-scuola: investimenti e semplificazioni in materia di innovazione tecnologica, edilizia scolastica, formazione terziaria non universitaria, sostegno alla rete dei servizi educativi del segmento "0-6" anni;*
- *Formazione superiore e ricerca: misure a sostegno della funzionalità delle università, dell'alta formazione artistica e degli enti pubblici di ricerca;*
- *Innovazione tecnologica: digitalizzazione, semplificazione, innovazione tecnologica nella pubblica amministrazione e nel Paese. Sarà prevista, inoltre, la soppressione degli aumenti dell'IVA e delle accise previsti dalla legislazione vigente per il 2021 e gli anni seguenti. Va sottolineato che una volta inclusi gli effetti del nuovo decreto, la pressione fiscale scenderà dal 41,9 per cento del 2019, al 41,8 per cento nel 2020 e al 41,4 per cento nel 2021 al netto del beneficio degli 80 euro mensili (che diventeranno 100 con il taglio del cuneo fiscale sul lavoro già legiferato). In relazione alle esigenze finanziarie per il Decreto contenente le misure urgenti di rilancio economico e a completamento del pacchetto di risposta all'emergenza sanitaria, contestualmente alla presentazione del Documento di Economia e Finanza (DEF), il Governo richiede al Parlamento un ulteriore innalzamento della stima di indebitamento netto e di saldo netto da finanziare. La Relazione al Parlamento incrementa la deviazione temporanea di bilancio a ulteriori 55,3 miliardi in*

termini di indebitamento netto (pari a circa 3,3 punti percentuali di PIL) per il 2020 e 26,3 miliardi a valere sul 2021 (1,5 per cento del PIL).

I.5 RILANCIO DELL'ECONOMIA, SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO PUBBLICO E SENTIERO DI RIENTRO

Una volta completate le misure urgenti, sarà necessario impostare una strategia di rilancio dello sviluppo economico che faccia tesoro delle esperienze accumulate nelle scorse settimane e delle trasformazioni in atto per via del distanziamento sociale e delle innovazioni tecnologiche e comportamentali rese necessarie dalla pandemia. In particolare, il Governo ritiene strategico incentivare gli investimenti volti a promuovere forme di economia circolare e a favorire la transizione ecologica aumentando la competitività e la resilienza dei sistemi produttivi a shock ambientali e di salute e perseguendo con fermezza politiche di contrasto ai cambiamenti climatici finalizzate a conseguire una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Particolarmente importanti saranno gli investimenti per promuovere un nuovo modello di sviluppo produttivo ed industriale, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitivo, orientato alla crescita, all'innovazione e alla creazione di lavoro. Queste innovazioni dovranno essere allineate al Green Deal europeo, che resta la strategia chiave dell'Unione Europea per i prossimi decenni. A livello nazionale, si lavorerà sull'attuazione del Green and Innovation Deal che la Legge di Bilancio ha finanziato per il triennio 2020-2022. La prima iniziativa sarà quella di accelerare le nuove opere pubbliche già in fase avanzata di progettazione e la manutenzione di quelle esistenti. L'elevato rapporto debito/PIL previsto per la fine dell'anno prossimo, pur in discesa in confronto al picco stimato per quest'anno, pone anche la questione di quale dovrà essere il sentiero di rientro per gli anni successivi. È evidente che dopo uno shock quale quello subito sinora, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di sostegno e rilancio durante il quale misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Al momento vi è anche un'elevata incertezza sul profilo temporale della pandemia e della successiva fase di ripresa economica ed è pertanto prematuro definire i dettagli della strategia di medio e lungo termine per ridurre il debito pubblico. Non è tuttavia troppo presto per enunciare i principi generali della strategia. In primo luogo il debito pubblico dell'Italia è sostenibile e il rapporto debito/PIL verrà ricondotto verso la media dell'area euro nel prossimo decennio, attraverso una strategia di rientro che oltre al conseguimento di un congruo surplus di bilancio primario, si baserà sul rilancio degli investimenti, pubblici e privati, grazie anche alla semplificazione delle procedure amministrative. Tanto maggiore sarà la credibilità delle riforme strutturali messe in atto, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato, agevolando il processo di rientro. La strategia di rientro dovrà essere pienamente compatibile con gli obiettivi di crescita di lungo termine e migliorare la sostenibilità delle finanze pubbliche dei paesi membri. A fronte di uno shock simmetrico come quello che ha colpito l'intera area è, tra l'altro, importante che la reazione delle politiche macroeconomiche sia anch'essa simmetrica onde evitare che la pandemia faciliti e aggravi la divergenza all'interno dell'Eurozona. Infine, il Governo si impegna formalmente a presentare il Programma Nazionale di Riforma e i relativi allegati non appena saranno completate le misure economiche più urgenti e perfezionata la strategia di riapertura delle attività produttive. Ciò allo scopo di assicurare la massima coerenza fra le diverse iniziative di rilancio dell'economia e di riforma, sia a livello nazionale che a livello Europeo."

2.1.1.3 scenario economico regionale

Si riportano, di seguito, alcuni passaggi stralciati dal Documento di Economia e Finanza Regionale DEFRC 2021-2023.

Analisi di contesto della Regione Campania

In poco più di un decennio la Campania ha attraversato fasi cicliche alterne. Alla lunga recessione iniziata nel 2008, proseguita senza soluzione di continuità fino al 2013, ha fatto seguito una ripresa che negli anni più recenti ha perso progressivamente vigore. Il recupero di competitività risulta oggi compromesso, in misura significativa, dalla più grave pandemia dell'ultimo secolo. Se nel primo semestre del 2020 il coronavirus ha avuto una limitata diffusione in Campania, come del resto anche nelle altre regioni del Mezzogiorno, con relative minori conseguenze in termini di perdite di vite umane, negli ultimi mesi si è invece assistito ad un'accelerazione dei casi di contagio anche in questi territori, con una conseguente elevata pressione sui sistemi sanitari regionali e l'adozione di stringenti provvedimenti in termini di distanziamento fisico e di limitazione della mobilità dei cittadini.

La diffusione e l'avanzamento di un virus pandemico come il SARS-CoV-2 è un fenomeno incerto sotto molti aspetti: nell'origine, nella dimensione della sua effettiva diffusione presente, nell'evoluzione futura del contagio. Ciò rende altrettanto incerto qualsiasi tentativo di valutazione puntuale degli effetti macroeconomici potenziali, considerato che la pandemia e le conseguenti azioni per arginarla hanno profonde conseguenze sulla domanda e l'offerta di beni e servizi, per effetto, rispettivamente, del calo della domanda dei servizi di logistica, trasporto e viaggi, e del blocco delle relazioni tra imprese coinvolte nelle catene globali del valore.

Purtuttavia una seria programmazione delle attività regionali per i futuri anni di legislatura necessita di poggiare su un'analisi del contesto socioeconomico territoriale del recente passato (prima della pandemia) con uno sguardo critico allo scenario futuro, per quanto ancora pieno di incognite legate soprattutto all'evoluzione pandemica.

Dinanzi alla pandemia globale, la Regione Campania ha fatto, comunque, sentire forte la propria presenza ed ha predisposto e approvato, con la DGR 170/2020 del 7/4/2020 e ss.mm.ii, il Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania.

Il Piano ha mobilitato ingenti risorse (oltre 1 miliardo di euro) verso finalità mirate e connesse al contrasto degli effetti dell'epidemia da Covid-19, mediante un'azione sistemica, articolata e coerente con le diverse fonti, europee e non, che concorrono al finanziamento. Quanto fatto ha permesso di mitigare gli effetti dell'epidemia e consentito al sistema economico e sociale regionale di reggere l'onda d'urto causata dalla pandemia. Appare chiaro, tuttavia, che le maggiori difficoltà hanno riguardato i comparti più significativi della nostra economia e su quest'ultimi si dovrà agire ulteriormente in modo unitario e sistemico al fine di generare un processo di ripresa strutturato e che superi la logica emergenziale.

La crisi pandemica in corso è andata ad innestarsi su di un quadro economico congiunturale a livello nazionale, già piuttosto deteriorato. La crescita del Prodotto Interno Lordo a valori reali nel 2019 si è, infatti, attestata intorno allo 0,6% per il Paese nel suo complesso, con percentuali un po' più alte nelle regioni del Mezzogiorno (0,9%) rispetto a quelle del Centro Nord (+0,4%). In Campania il PIL è cresciuto nel corso del 2019 dello 0,3%, ma in alcune regioni del Centro Nord essa è stata addirittura nulla (Lombardia) o negativa (Emilia Romagna, Piemonte Trentino Alto Adige).

Per quanto riguarda il 2020, secondo le proiezioni della Svimez, il PIL della Campania si ridurrà dell'8%, in misura inferiore alla media nazionale del 9,3%.

L'industria.

Relativamente al settore industriale campano, esso ha attraversato, nel corso del 2019, un periodo di ristagno, con dati relativi al fatturato, complessivamente deboli. Gli investimenti anche se a ritmo ridotto sono cresciuti grazie soprattutto alle favorevoli condizioni di credito e al miglioramento delle condizioni finanziarie delle imprese. Il fatturato è rimasto pressoché ai livelli del 2018. Nel corso del 2020, la pandemia ha determinato un calo, per le imprese campane, sia della domanda interna che di quella estera, con difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi e tensioni di liquidità, soprattutto a causa dell'aumento dei ritardi nei pagamenti da parte dei clienti. Tra le strategie adottate dalle aziende per fronteggiare la situazione di crisi, hanno prevalso quelle relative al ricorso allo smart-working e alla Cassa Integrazione Guadagni

Gli scambi con l'estero.

Relativamente all'export, il valore delle esportazioni campane, valutate a prezzi correnti, nel corso del 2019, è raddoppiato rispetto ai valori in crescita già conseguiti nel 2018 (all'8,4%, dal 4,2%). L'espansione è stata di gran lunga superiore a quella dell'Italia (2,3%) e del Mezzogiorno (-1,4%) colpite dal forte calo dei prodotti petroliferi, al netto del quale si sarebbe registrata una moderata crescita. L'espansione dell'export campano è ascrivibile per oltre la metà al settore farmaceutico, non soltanto per il contributo della Svizzera, tradizionale mercato di sbocco, ma anche di quello dei principali paesi della UE. A sostenere la crescita delle esportazioni ha contribuito anche il settore automotive (43,2 per cento). L'export di aeromobili ha continuato a crescere (specie verso Stati Uniti e Giappone) nonostante un calo consistente verso la Francia.

Ampia è stata anche l'espansione delle vendite di apparecchi elettrici, in particolare apparecchiature di cablaggio (soprattutto verso Filippine e Regno Unito)

Nel primo semestre del 2020 le esportazioni campane sono calate del 6,6 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La contrazione nel semestre, pur se marcata, è stata di molto inferiore a quella registrata in Italia (-15,3) e nel Mezzogiorno (-15,4% e -12,0%, se valutata, rispettivamente, al netto e al lordo dei prodotti petroliferi), grazie alla maggiore specializzazione del tessuto produttivo campano nei comparti che hanno meno subito gli effetti economici della pandemia. Le esportazioni dell'industria agroalimentare si sono espanse a ritmi molto sostenuti (16,8 per cento), in netta accelerazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (2,9). Tale andamento ha caratterizzato tutti i principali comparti del settore, in particolare quelli della pasta (39,4%, specie verso Stati Uniti e Regno Unito) e delle conserve (10,6%). Le vendite di prodotti lattiero-caseari, in calo nel 2019, hanno ripreso a crescere nei primi sei mesi del 2020. Nel settore farmaceutico, le esportazioni, pur continuando ad aumentare a ritmi molto sostenuti (24,8 per cento), in virtù di una forte espansione verso i principali paesi UE, hanno rallentato.

Il lavoro.

Per quanto riguarda il lavoro, in Campania, l'occupazione nel corso del 2019 è calata dell'1%. La flessione si è concentrata nel settore dei servizi, in particolare nel comparto di commercio, alberghi, ristoranti e costruzioni. Gli addetti sono, invece, cresciuti nell'industria in senso stretto e in agricoltura. Il calo ha interessato solo i lavoratori autonomi (-5%), essendo aumentati i lavoratori dipendenti (+0,4%).

Nel primo semestre del 2020 l'occupazione in Campania, secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, ha subito una forte contrazione. Il tasso di occupazione è calato al 40,3 per cento, dal

41,5 del corrispondente periodo del 2019. Il tasso di disoccupazione si è ridotto (al 17,9 per cento, di 2,8 punti percentuali), nonostante il calo degli occupati, per effetto della flessione di coloro che, in quanto "scoraggiati", cessano di cercare lavoro. Il tasso di attività è sceso di 3,2 punti, al 49,4 per cento della popolazione in età lavorativa, risentendo dell'aumento della popolazione inattiva (4,5).

La riduzione nei livelli occupazionali è ascrivibile quasi esclusivamente ai servizi (-5,4 per cento), specie quelli del commercio, della ristorazione e alberghieri (-6,9 per cento) che hanno risentito dello sfavorevole andamento del turismo, specie internazionale, e nei quali risultano più diffusi i contratti a tempo determinato. L'occupazione ha continuato, invece, ad aumentare nel settore industriale (5,4 per cento), mentre è rimasta pressoché stabile nelle costruzioni.

I livelli occupazionali sono calati in Campania per tutte le posizioni professionali, in special modo tra i lavoratori dipendenti. Con riferimento a questi ultimi, in base ai dati dell'Osservatorio sul precariato dell'INPS, nel primo semestre 2020 le assunzioni, nel settore privato, sono scese del 37,3 per cento rispetto al corrispondente semestre del 2019; la flessione è stata maggiore per le posizioni lavorative con contratto a termine, per quelle nelle attività dei servizi e tra le aziende di medie e grandi dimensioni. Anche le cessazioni si sono ridotte (del 23,2 per cento), specie per le posizioni a tempo indeterminato, preservate dal blocco dei licenziamenti.

La flessione dell'occupazione si è manifestata nonostante la fortissima crescita del ricorso delle imprese alla Cassa integrazione guadagni: tra gennaio e settembre 2020 sono state autorizzate poco meno di 140 milioni di ore (19 milioni nel corrispondente periodo del 2019), oltre la metà delle quali nei soli mesi di aprile e maggio. Ampio è stato anche il ricorso alle ore di integrazione salariale per emergenza Covid-19 erogate attraverso i Fondi di solidarietà: a tutto settembre 2020 sono state autorizzate 46 milioni di ore a valere su tali fondi. Alle misure di sostegno hanno fatto ampio ricorso anche le imprese dei servizi, gran parte delle quali non coperte dalla normativa ordinaria in materia d'integrazione salariale: tali imprese hanno beneficiato del 52 per cento delle ore complessivamente autorizzate, con un ricorso alle integrazioni salariali molto sostenuto anche nei mesi successivi alle restrizioni alla mobilità e alle attività economiche

Il turismo.

Per quanto riguarda il turismo, nel corso del 2019, si è registrato sia un aumento delle presenze che un incremento di spesa da parte dei turisti stranieri in Campania. La crescita ha riguardato anche il numero dei passeggeri crocieristi (27,4%) e quelli aeroportuali (9,4%).

Tuttavia, nel corso del 2020, la diffusione globale dell'epidemia ha inciso fortemente sull'industria del turismo, determinandone un brusco e costante ridimensionamento, dopo una fase di prolungata espansione. Il calo dei passeggeri aeroportuali, per il 2020, è stimato di circa il 75% e profonde riduzioni sono stimate anche per il traffico passeggeri su traghetti e aliscafi.

Considerazioni finali.

Su questo quadro poco lusinghiero si sono sommati nel corso del 2020 gli sfavorevoli effetti della pandemia da Covid 19, la quale si è abbattuta sull'Italia come un evento catastrofico, improvviso e profondo e che continua a flagellare le economie regionali in modo diverso, impattando maggiormente sulle regioni più forti, sia attraverso una contrazione dell'offerta di beni e servizi (influenzata largamente dai provvedimenti restrittivi alla mobilità e all'apertura delle attività imprenditoriali) che dal punto di vista dei consumi, crollati sia dal lato della domanda interna che di quella estera improntate anche a comportamenti di spesa fortemente prudentiali.

Ovviamente, in un clima di grande incertezza come quello attuale, pochi sono i punti fermi sui quali basare le politiche di rilancio e provare a far ripartire il Paese e in particolare il Mezzogiorno d'Italia, trasformando le criticità e gli elementi avversi della pandemia in opportunità di rilancio.

Innanzitutto, occorrerebbe che la strategia da porre in campo sia unica per il Paese senza guardare ad esso, come avvenuto negli ultimi decenni, a due sistemi separati, quello del Centro Nord desideroso di interventi di sostegno alle regioni sulla base di istanze autonomistiche e quello del Mezzogiorno tradizionalmente destinatario di misure redistributive a carattere prevalentemente assistenziali. Tale strada ha dato finora risultati di scarso rilievo, e ha contribuito grandemente ad incrementare gli squilibri territoriali.

E' auspicabile invece, che le politiche da implementare per la ripresa economica mirino ad un riequilibrio delle prestazioni e dei diritti dei cittadini delle zone più deboli, sfavorendo l'emigrazione dei giovani e restituendo loro pari opportunità. Inoltre, la politica di rilancio dovrebbe concretizzarsi prevalentemente attraverso investimenti in opere pubbliche al Sud, destinate principalmente allo sviluppo delle infrastrutture portuali e di interconnessione affinché aumenti la capacità del Mezzogiorno di intercettare il flusso dei traffici marittimi tra le economie dei paesi nordafricani, europei ed asiatici, valorizzando la strategica posizione del Mezzogiorno e dei suoi porti nel Mediterraneo.

Tra le altre proposte di rilancio vi sono quelle avanzate dalle principali Istituzioni economiche del Paese, CNEL, Banca di Italia ed Istat⁴⁸, in occasione delle audizioni per la programmazione del Recovery Fund, al fine di consentire un rilancio dell'economia. In particolare, gli esiti delle consultazioni hanno concordato sulla necessità che il Recovery Fund e più in generale i fondi del programma Next generation vengano utilizzati per incrementare la produttività del lavoro e la competitività del Paese⁴⁹. Sulle proposte avanzate c'è ampia convergenza su diversi temi e sul fatto che gli interventi adottati siano potenziati nelle regioni del Sud Italia.

Tali indicazioni mirano alla riduzione dei divari tecnologici e sociali con il resto dei paesi Europei e all'incremento dell'utilizzo delle risorse finora sottoutilizzate e sono:

- **il miglioramento della qualità e dei tempi dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione** con investimenti in capitale umano e tecnologia, attraverso la digitalizzazione di tutti i processi;

- **l'avvio di concreti ed ingenti programmi pubblici per favorire l'innovazione nei settori privati della manifattura e dei servizi.** In particolare le Istituzioni economiche indicano la necessità di accelerare la copertura del territorio con la rete fissa a banda larga ultraveloce, di innalzare la qualità del capitale umano⁵⁰, di riqualificare i trasporti pubblici e privati, di dotare il Paese della adeguata tecnologia per smaltire correttamente i rifiuti. Si tratta di processi evolutivi del sistema delle imprese italiane lungo specifici percorsi già delineati dalla UE con il New Green Deal e che trovano conferma nelle finalità del Recovery Fund "Next Generation EU", che rappresenta l'occasione per ridisegnare i paradigmi di produzione, distribuzione, consumo attraverso investimenti in progetti trasversali in industria, servizi, ricerca;

- **la salvaguardia e la valorizzazione del nostro patrimonio naturale e storico artistico**, che costituisce l'identità stessa dell'Italia⁵² e al quale è correlato direttamente il successo del settore turistico del Paese. Esso può essere preservato e reso fruibile sfruttando maggiormente le nuove tecnologie.

Quanto ai settori pubblici da irrobustire, grazie ai fondi disponibili, le diverse Istituzioni concordano:

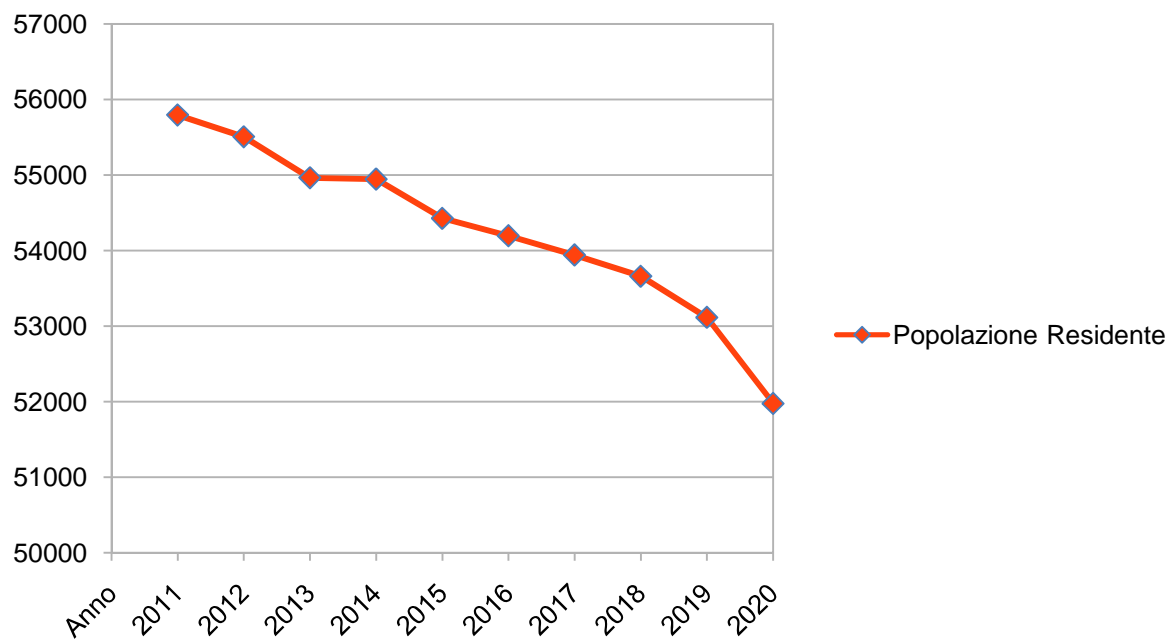
- sul rafforzamento del Sistema Sanitario Nazionale in modo che sia in grado di garantire adeguati livelli di assistenza e fronteggiare, in condizioni di sicurezza, eventuali ulteriori emergenze sanitarie; sulla ricostruzione di un sistema di servizi sociali che sia in grado di contrastare la povertà, accogliere le richieste di aiuto delle persone affette da disabilità, elevare l'offerta educativa pubblica dei nidi e della scuola dell'infanzia, in modo da consentire ed elevare la partecipazione femminile al mondo del lavoro;

••sul rafforzamento della scuola pubblica, attraverso la messa in sicurezza degli edifici, la dotazione di strumentazione digitale e di connettività in grado di consentire la didattica a distanza anche quando la pandemia sarà finita.

2.1.2 Popolazione e situazione demografica

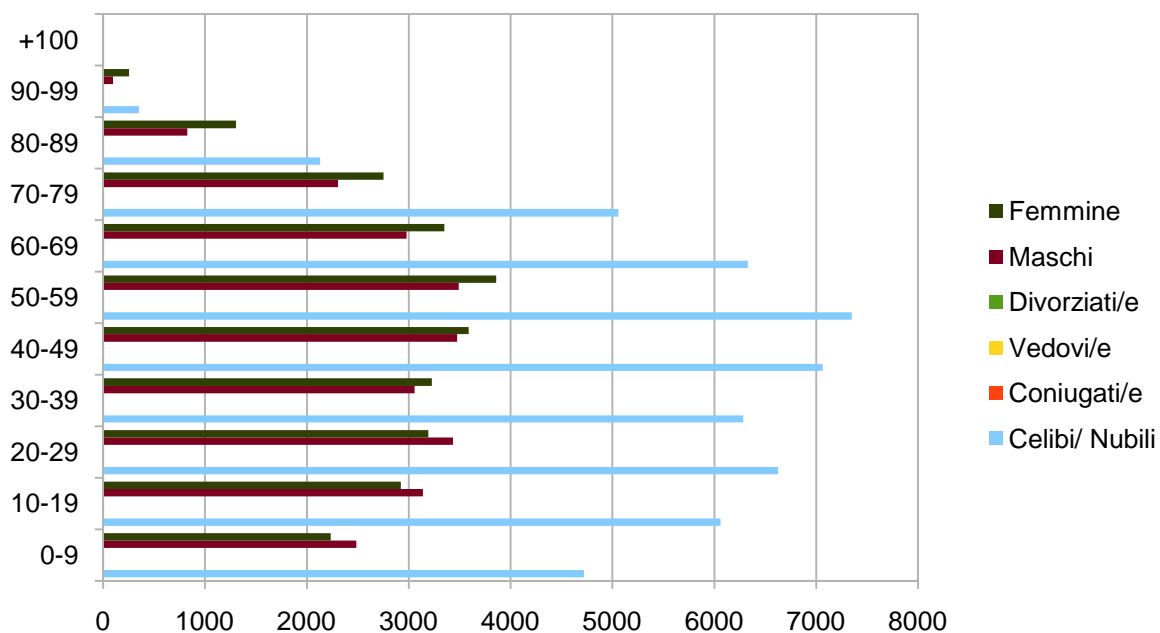
L'andamento demografico nell'ultimo decennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione Residente
2011	31 Dicembre	55792
2012	31 Dicembre	55505
2013	31 Dicembre	54963
2014	31 Dicembre	54944
2015	31 Dicembre	54426
2016	31 Dicembre	54195
2017	31 Dicembre	53940
2018	31 Dicembre	53660
2019	31 Dicembre	53115
2020	31 Dicembre	51977



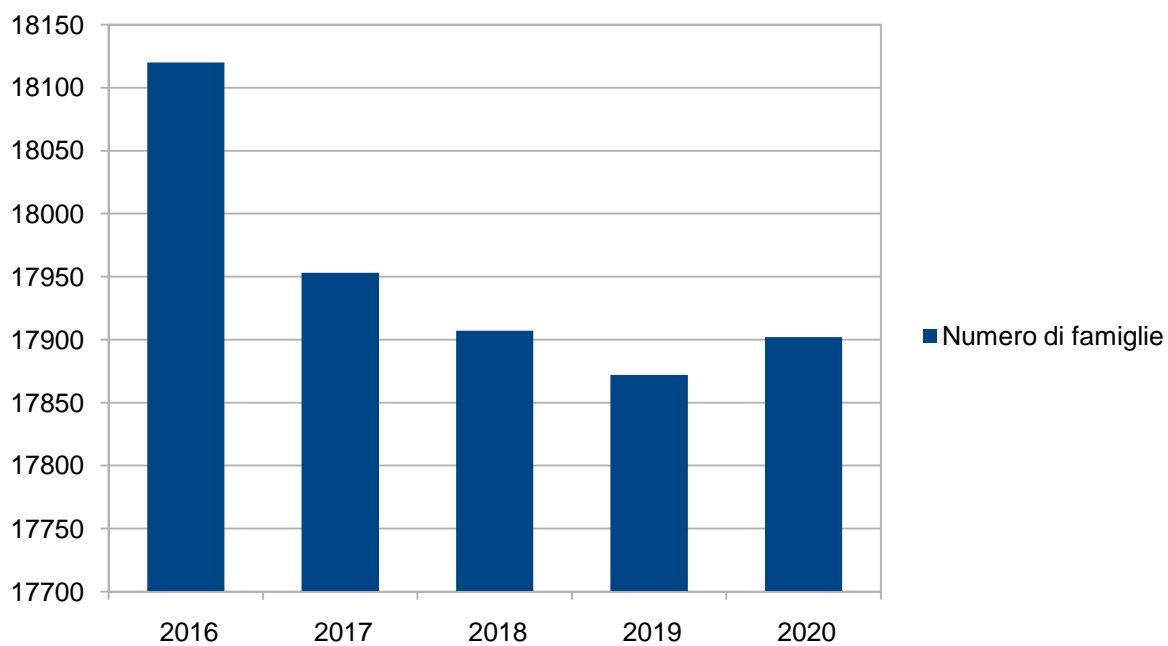
La popolazione per fascia di età, per sesso e per stato civile al 1 Gennaio A

Età	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	%	Femmine	%	Totale
0-9	4718	null	null	null	2485	52,67	2233	47,33	4718
10-19	6060	null	null	null	3138	51,78	2922	48,22	6060
20-29	6628	null	null	null	3435	51,83	3193	48,17	6628
30-39	6285	null	null	null	3058	48,66	3227	51,34	6285
40-49	7064	null	null	null	3475	49,19	3589	50,81	7064
50-59	7351	null	null	null	3492	47,50	3859	52,50	7351
60-69	6328	null	null	null	2980	47,09	3348	52,91	6328
70-79	5059	null	null	null	2305	45,56	2754	54,44	5059
80-89	2129	null	null	null	826	38,80	1303	61,20	2129
90-99	351	null	null	null	96	27,35	255	72,65	351
+100	4	null	null	null	1	25,00	3	75,00	4



Andamento dei nuclei familiari nell'ultimo quinquennio

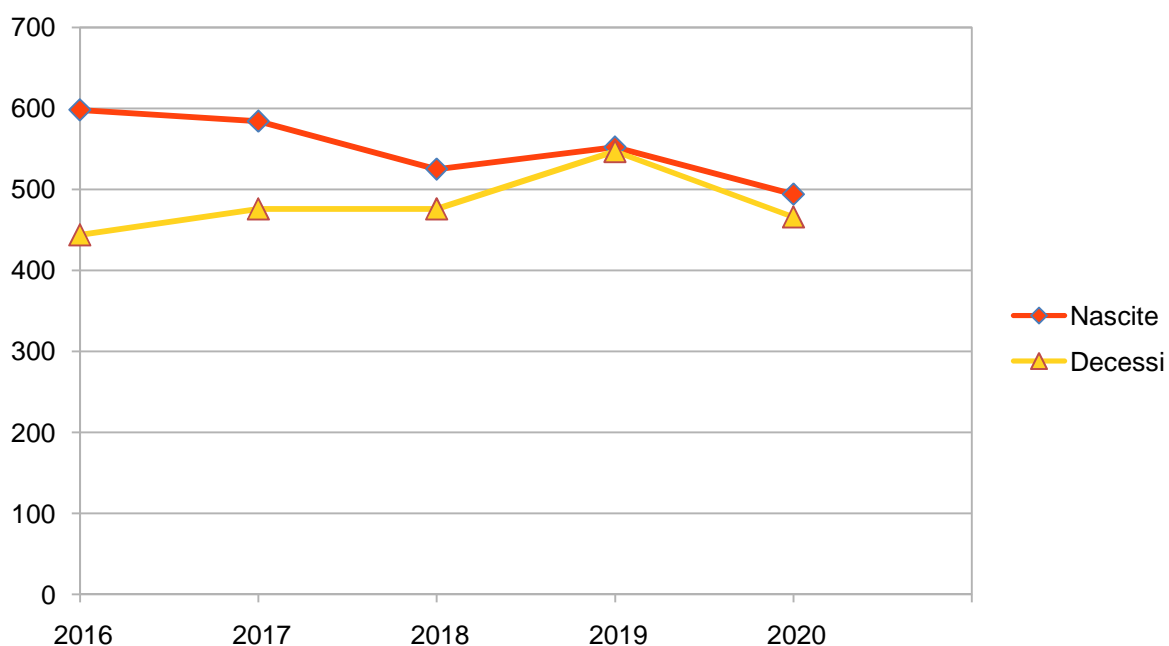
Anno	Data Rilevamento	Numero di famiglie	Media componenti per famiglia
2016	31 Dicembre	18120	3
2017	31 Dicembre	17953	3
2018	31 Dicembre	17907	3
2019	31 Dicembre	17872	3
2020	31 Dicembre	17902	3



Movimento naturale della popolazione nell'ultimo quinquennio

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

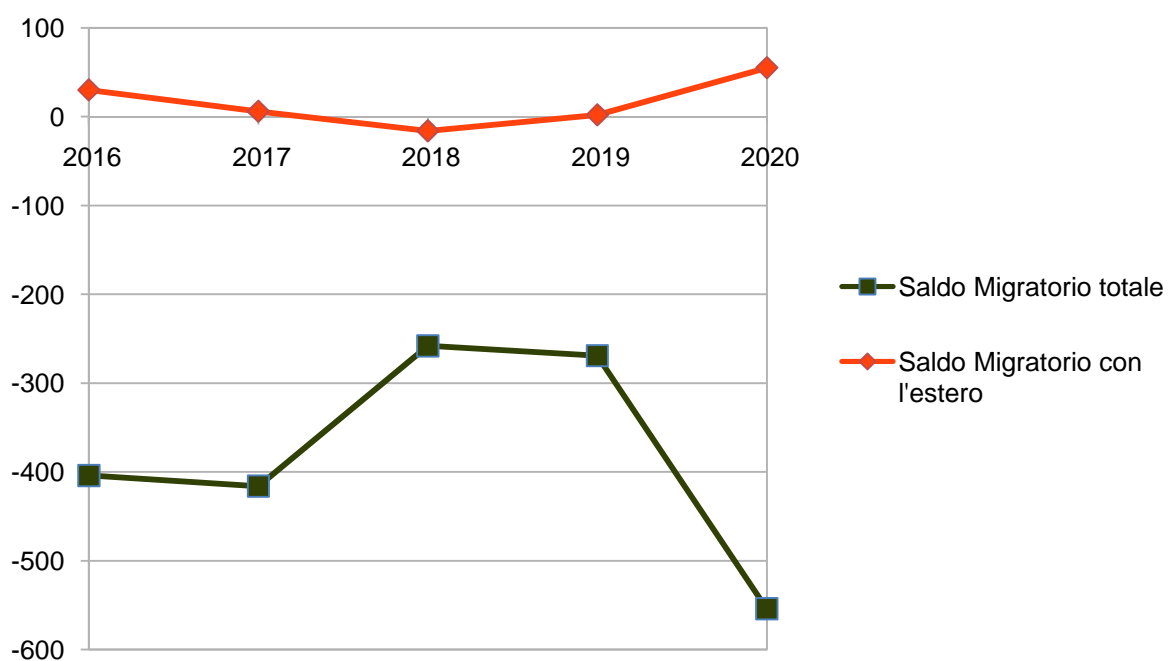
Anno	Data Rilevamento	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2016	31 Dicembre	598	444	154
2017	31 Dicembre	584	476	108
2018	31 Dicembre	525	476	49
2019	31 Dicembre	552	547	5
2020	31 Dicembre	494	466	28



Andamento Flusso migratorio della popolazione nell'ultimo quinquennio

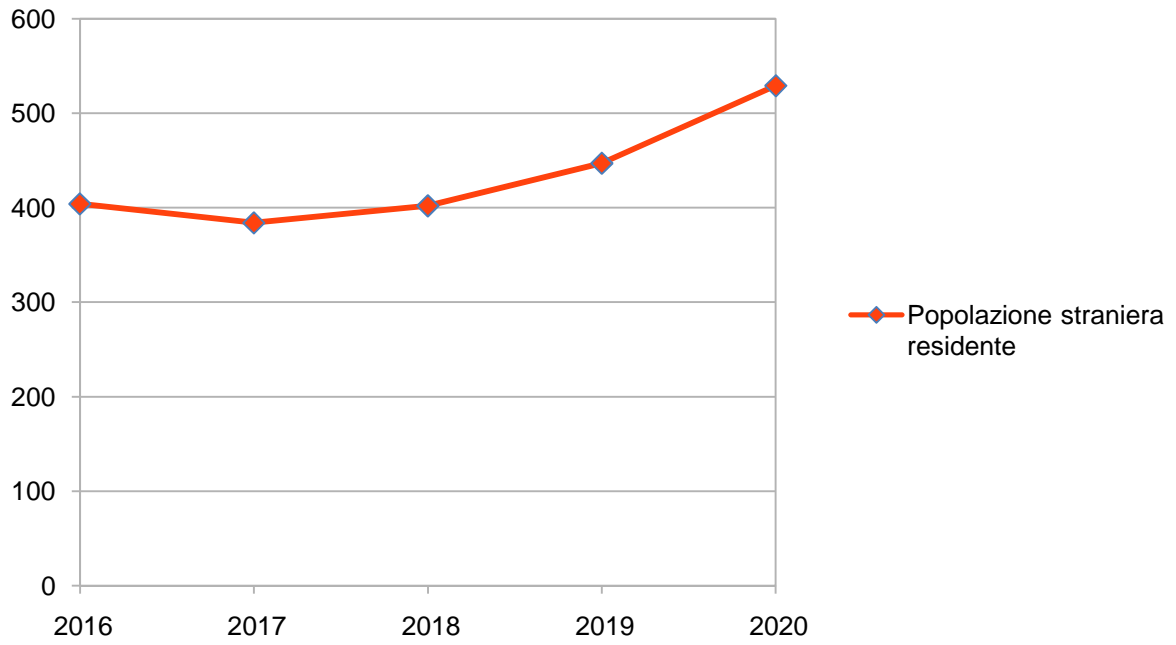
Anno	Iscritti da altri Comuni	Iscritti da estero	Iscritti per altri motivi (*)	Cancellati da altri Comuni	Cancellati da estero	Cancellati per altri motivi (*)	Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
2016	1022	65	2	1450	35	8	30	-404
2017	860	45	16	1289	39	9	6	-416
2018	929	44	61	1215	60	17	-16	-258
2019	889	58	37	1178	56	19	2	-269
2020	697	130	20	1293	75	33	55	-554

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.



La popolazione straniera residente nell'ultimo quinquennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione straniera residente
2016	31 Dicembre	404
2017	31 Dicembre	384
2018	31 Dicembre	402
2019	31 Dicembre	447
2020	31 Dicembre	529



2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale

I confini

Nord	PORTICI, SAN GIORGIO A CREMANO, SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
Sud	TORRE DEL GRECO
Est	SANTA ANASTASIA, SOMMA VESUVIANA, OTTAVIANO TRECASE
Ovest	MAR TIRRENO

Territorio

Estensione	(ha)
Superficie totale	19,60
Superficie urbana	0,00
Viabilità	(km)
Lunghezza delle strade esterne	22,00
Lunghezza delle strade interne	0,00
Lunghezza delle strade del centro abitato	63,00
di cui: in territorio montano	0,00
Strade statali	0,00
Strade provinciali	0,00
Strade vicinali	0,00
Autostrade	0,00
Risorse Idriche	(n.)
Laghi	0
Fiumi	0

Assetto del territorio e problemi dell'ambiente:

Strumenti urbanistici	Adottato	Approvato	
Piano regolatore adottato	S	S	
Piano regolatore approvato	S	S	
Programma di fabbricazione	N	N	
Piano edilizia economica e popolare	S	S	
Piano per gli insediamenti produttivi	Adottato	Approvato	Mq
Industriali	N	N	0,00
Artigianali	N	N	0,00
Commerciali	S	S	0,00
Altri strumenti	N	N	0,00
Autostrade	N	N	0,00
Altro	Adottato	Approvato	
Piano delle attività commerciali	S	S	
Piano urbano del traffico	S	S	
Piano energetico ambientale	N	N	

2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali

Servizi al cittadino

Servizio	Numero	Posti	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
AsiliNido	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
ScuoleMaterne	6	930	930,00	950,00	950,00	950,00
ScuoleElementari	5	1781	1.781,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
ScuoleMedie	6	1415	1.415,00	1.430,00	1.430,00	1.430,00
Strutture per anziani	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00

Servizi ecologici

Servizio	Quantità		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Rete Fognaria	Km	39.0	39,00	41,00	41,00	41,00
Rete Idrica	Km	0.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Depuratore	n.	0	0,00	0,00	0,00	0,00
SmaltimentoRifiuti	q.li	0.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Discarica	n.	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	-	-	0.0	0,00	0,00	0,00

2.1.5 Gestione del Personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica

Il contenimento della spesa del personale è regolamentato dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). I commi innanzi richiamati che contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedono precisamente che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *"assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali"* (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle *"sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente"* (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater).
- con l'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 è stato previsto:

"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al

loro degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

- Con il D.M. 17 marzo 2020 recante: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" , sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, in relazione al rapporto tra spesa complessiva per tutto

il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

- Le disposizioni del decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai Comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.
- Al fine di interpretare al meglio il D.M. del 17/03/2020 il Ministero per la Pubblica Amministrazione ha emanato la Circolare N. 17102/110/1 in cui sono state chiarite anche le modalità di calcolo della c.d. "percentuale soglia";
- che per uniformità di indirizzo, **gli impegni riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare ai fini del calcolo**, sono quelli relativi alle voci:
 - il macroaggregato B.D.A.P. U.1.01.00.00.000, nonché i codici di spesa U1.03.02.12.002, U1.03.02.12.003, U1.03.02.12.001, U1.03.02.12.999;
- che per Entrate correnti si intende la **media degli accertamenti di competenza riferiti ai tre titoli delle entrate e relativi agli ultimi tre rendiconti approvati**;
- che **con riferimento al F.C.D.E.** che deve essere portato a riduzione della media delle Entrate, così come sopra descritto, **si deve fare riferimento al Fondo stanziato nel Bilancio di Previsione.**
- Per **il calcolo della percentuale soglia** del Comune di Ercolano, si sono considerate le risultanze dei Rendiconti 2020, 2019 e 2018.

	2020	2019	2018
Entrate Correnti	43.072.175,42	40.104.905,97	43.800.732,66
F.C.D.E. 2020 – Assestato		5.137.121,20	
Spesa del Personale Rendiconto 2020		9.732.124,32	
Totale Entrate Correnti 2020/2019/2018		126.977.814,05	

Media Entrate Correnti 2020/2019/2018 al netto del F.C.D.E. del 2020	37.188.816,80
Soglia	26,17%

- Come si evince dallo schema di calcolo sopra riportato la soglia calcolata per il Comune di Ercolano è pari a 26,17% e, considerando che l'Ente rientra nella fascia demografica "F" (Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti), si **colloca nella fascia c.d. "virtuosa"** ovvero ha la possibilità di assumere personale fino al 100% del turn-over, oltre alle eccedenze delle capacità assunzionali dei cinque anni precedenti al 2020, a patto che non superi il rapporto tra spese di personale su entrate correnti al netto del F.C.D.E. dell'ultimo rendiconto approvato.

Di seguito si indica il costo del personale previsto per l'anno 2021:

Voce	Spesa Anno 2011	Spesa Anno 2012	Spesa Anno 2013	Media	Previsione 2021
a) Piano dei Conti 1.01: Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale	13.551.338,42	13.267.096,42	12.793.272,45	13.203.902,43	8.973.460,26
b) Piano dei Conti 1.03.02.12: Spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Piano dei Conti 1.09.01: Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Piano dei Conti 1.02.01.01 :IRAP	776.590,58	746.707,14	733.744,14	752.347,29	565.000,00
e) Piano dei Conti 1.01.01.02.002: Buonipasto	135.678,77	135.678,77	118.235,29	129.864,28	100.000,00
f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e)	14.463.607,77	14.149.482,33	13.645.251,88	14.086.113,99	9.638.460,26
g) Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	912.117,00	951.770,48	624.080,40	829.322,63	466.342,86
i) Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
n) Oneri dei rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
o) Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
p) Spese per la formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
q) Spese per missioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
r) Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
s) Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
t) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da g ad s)	912.117,00	951.770,48	624.080,40	829.322,63	466.342,86
SPESA DI PERSONALE (f- t)	13.551.490,77	13.197.711,85	13.021.171,48	13.256.791,37	9.172.117,40

2.1.6 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

A) Indicatori Finanziari:

Grado di Rigidità strutturale di bilancio

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

Calcolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Incidenza spese rigide:				
a) disavanzo	461.741,23	449.490,58	411.721,61	837.774,71
b) personale:	11.613.842,74	9.425.692,24	9.253.649,31	9.392.292,97
b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101	10.944.609,59	8.973.460,26	8.688.649,31	8.827.292,97
b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01	745.000,00	565.000,00	565.000,00	565.000,00
b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	75.766,85	112.768,02	0,00	0,00
c) debito:	3.945.688,53	4.319.687,31	1.848.500,00	1.847.000,00
c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107	1.246.383,00	1.083.100,00	1.055.500,00	1.032.500,00
c.2) Debito Pubblico: Titolo 4	2.699.305,53	3.236.587,31	793.000,00	814.500,00
d) Totale Spese	16.021.272,50	14.194.870,13	11.513.870,92	12.077.067,68
e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	54.177.547,35	48.201.139,26	45.032.676,20	44.707.909,24
Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e	0,30	0,29	0,26	0,27

B) Grado di autonomia:

L'indicatore denota la capacità con la quale l'ente reperisce le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese correnti destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti (allocate ai titoli dal I al III) rappresentano le risorse necessarie alla erogazione dei servizi ai cittadini. Mentre i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente, I trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

B.1 Autonomia Finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi + Entrate extratributarie) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	33.082.886,80	33.998.352,65	34.041.352,65	34.041.352,65
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3	5.395.830,60	4.216.800,00	4.615.800,00	4.615.800,00
Totale	38.478.717,40	38.215.152,65	38.657.152,65	38.657.152,65
d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	54.177.547,35	48.201.139,26	45.032.676,20	44.707.909,24
Risultato (a-b+c)/d	0,71	0,79	0,86	0,86

B.2 Autonomia Tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101	33.082.886,80	22.434.000,00	22.477.000,00	22.477.000,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	33.082.886,80	22.434.000,00	22.477.000,00	22.477.000,00
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	54.177.547,35	48.201.139,26	45.032.676,20	44.707.909,24
Risultato (a-b)/c	0,61	0,47	0,50	0,50

B.3 Dipendenza erariale

Previsione nei tre esercizi (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali + Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301	0,00	11.564.352,65	11.564.352,65	11.564.352,65
b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano dei Conti 2.01.01.01.001	6.948.619,11	4.254.884,45	1.623.050,60	998.283,64
Totale	6.948.619,11	15.819.237,10	13.187.403,25	12.562.636,29
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	54.177.547,35	48.201.139,26	45.032.676,20	44.707.909,24
Risultato (a+b)/c	0,13	0,33	0,29	0,28

B.4 Dipendenza regionale

Previsione nei tre esercizi (Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001	7.595.460,32	4.893.902,16	3.568.472,95	3.768.472,95
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	54.177.547,35	48.201.139,26	45.032.676,20	44.707.909,24
Risultato a/b	0,14	0,10	0,08	0,08

C) Pressione fiscale:

C.1 Pressione tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	33.082.886,80	33.998.352,65	34.041.352,65	34.041.352,65
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Popolazione residente	51.977	51.977	51.977	51.977
Risultato (a-b)/c	636,49	653,85	654,93	654,93

C.2 Pressione finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi + Trasferimenti Correnti) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	33.082.886,80	33.998.352,65	34.041.352,65	34.041.352,65
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Trasferimenti Correnti : Titolo 2	15.698.829,95	9.985.986,61	6.375.523,55	6.050.756,59
d) Popolazione residente	51.977	51.977	51.977	51.977
Risultato (a-b+c)/d	938,52	846,22	777,59	771,34

D) Spesa del personale:

D.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario).

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP – FPV Entrata da Redditi da lavoro dipendente) su (Spese corrente - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente)

Calcolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	10.944.609,59	8.973.460,26	8.688.649,31	8.827.292,97
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	745.000,00	565.000,00	565.000,00	565.000,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	75.766,85	112.768,02	0,00	0,00
d) Spese Correnti: Titolo 1	53.975.991,39	48.573.495,22	43.752.954,59	42.980.634,53
e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110	5.137.121,20	6.511.997,30	6.576.849,20	6.576.849,20
Risultato (a+b-c)/(d-e-c)	0,24	0,22	0,25	0,26

D.2 Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP Compartecipazioni di tributi – FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente) su Popolazione residente

Calcolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	10.944.609,59	8.973.460,26	8.688.649,31	8.827.292,97
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	745.000,00	565.000,00	565.000,00	565.000,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	75.766,85	112.768,02	0,00	0,00
d) Popolazione residente	51.977	51.977	51.977	51.977
Risultato (a+b-c)/d	223.44	180.38	176.78	179.45

E) Interessi passivi:

E.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti(che ne costituiscono la fonte di copertura)

Previsione nei tre esercizi Interessi passivi su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
a) Interessi passivi: MacroAggregato 107	1.246.383,00	1.083.100,00	1.055.500,00	1.032.500,00
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	54.177.547,35	48.201.139,26	45.032.676,20	44.707.909,24
Risultato a/b	0,023	0,022	0,023	0,023

2.2 SeS - Condizioni interne

2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:

2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente

La struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con deliberazione n 128 adottata in data 13/03/2018 L'organizzazione dell'Ente è articolata in n. 12 settori ciascuno dei quali è affidato a un Dirigente/Posizione organizzativa.

Si riporta inoltre di seguito, la tabella riepilogativa del personale del Comune alla data del 26/03/2018 distinguendo tra dotazione organica e personale in servizio.

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1	58	6
B1	161	50
B3	171	70
C1	264	78
D1	119	20
D3	55	7
Totale	828	231

2.2.1.2 Società partecipate

Con riferimento alle ricognizione delle società partecipate sono stati adottate dall'Ente le seguenti deliberazioni:

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50.0 del 28/12/2020 - Ricognizione delle società partecipate ex art. 3, commi 27-33, Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), così come modificati dalla Legge 69/2009 e dalla legge 122/2010;

Deliberazione di Consiglio Comunale n. del - Ricognizione partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 14 comma 32 D.L. n. 78/2010 e sue modificazioni e integrazioni e art. 4 D.L. 95/2012 e sue modificazioni e integrazioni

L'Ente possiede partecipazioni nelle seguenti società:

Denominazione	Quota di partecipazione	Anno in cui è stata costituita	Intenti	Scopi
TESS – Costa del Vesuvio Società in liquidazione	0.64			
Cives	33.33			Gestione del M.A.V. e e dei servizi culturali connessi
ATO 3 – Ented'Ambito Sarnese - Vesuviano in liquidazione	4.11			
S.O.L.E.				Gestione e destinazione di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
ATO 3 Napoli (EDA)	4.94			Esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti
Asmel Consortile S.c.a.r.l.	1.317			Centrale di Committenza per le gare
FLAG	8.16			Politiche a favore delle zone di pesca e acquacoltura
Ente Idrico Campano	0.92			Gestione del servizio idrico integrato per la Regione Campania

2.2.2 Tributi e politica tributaria

A) Introduzione

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Entrate Tributarie: Titolo 1	32.732.174,58	33.082.886,80	33.998.352,65	34.041.352,65	34.041.352,65

B) Imposta municipale propria

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni agricoli	10,60 per mille
Altri immobili	10,60 per mille
Abitazione principale (cat. A/1,A/8 e A/9) e pertinenze	4,00 per mille

Unificazione Imu-Tasi

La legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) all' articolo 1, commi da 738 a 783, al fine di procedere ad una razionalizzazione e semplificazione del prelievo tributario, ha apportato modifiche al sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più specificamente, il comma 738 ha stabilito, a partire dal 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (Iuc), ad eccezione delle disposizioni della tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

Più precisamente, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Gli aspetti fondamentali della disciplina della nuova imposta sono:

- il possesso di immobili, ad eccezione del possesso dell'abitazione principale, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;
- il soggetto attivo è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul proprio territorio;
- i soggetti passivi sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- la base imponibile è costituita dal valore degli immobili (in particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i moltiplicatori espressamente previsti in funzione del gruppo catastale di rispettiva classificazione);

- per i fabbricati di interesse storico o artistico, i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati e per le unità immobiliari, non di lusso, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, la base imponibile è ridotta del 50%;
- l'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,86% (i Comuni possono aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al totale azzeramento);
- anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (tra i quali rientrano i capannoni industriali), l'aliquota di base è fissata allo 0,86% (l'imposta corrispondente allo 0,76% è riservata allo Stato, mentre i Comuni possono incrementare l'aliquota fino all'1,06% o diminuirla fino allo 0,76%, senza facoltà di intervenire sulla quota riservata all'Erario);
- sono esenti le abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, salvo che si tratti di unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/ 8 o A/9 (rispettivamente abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville, castelli o palazzi di eminente valore artistico o storico); in tale ultimo caso, l'aliquota di base è stabilita nella misura dello 0,5%, con facoltà per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o di azzerarla completamente;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% (i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento);
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita l'aliquota di base è pari allo 0,1% negli anni 2020 e 2021, con possibilità, per i Comuni, di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento (a partire dal 2022, tali beni, fino a quando permane la destinazione alla vendita e non sono locati, saranno esenti dall'Imu);
- per le abitazioni locate a canone concordato l'imposta è ridotta al 75%;
- per gli immobili strumentali è prevista la deducibilità dell'Imu dal reddito di impresa e dal reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, mentre l'imposta è indeducibile ai fini Irap (la deduzione si applica nella misura del 60% per gli anni 2020 e 2021, mentre la deducibilità sarà integrale a partire dal 2022);
- l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso;
- i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, con scadenza rispettivamente 16 giugno e 16 dicembre (resta ferma la facoltà di pagare in un'unica soluzione annuale entro il 16 giugno);
- il versamento deve essere eseguito con il modello F24 oppure tramite apposito bollettino postale, oppure utilizzando la piattaforma PagoPA;
- la presentazione della dichiarazione è fissata al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è iniziato il possesso dell'immobile o sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

C) Addizionale irpef

Tariffe:

Fascia di applicazione	
Esenzione per redditi fino a euro	7.000,00
Fascia unica	0,80

2.2.3 Spese ed Entrate correnti.

Spesa corrente per missione.

Missione	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	% 2021 su spesa corrente	Previsione 2022	Previsione 2023
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.460.078,88	13.621.247,44	11.192.146,67	0,23	10.684.663,53	10.743.307,19
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	2.476.811,65	2.572.044,35	2.226.591,63	0,05	2.181.268,77	2.131.268,77
04-Istruzione e diritto allo studio	1.756.406,91	1.903.503,83	1.827.956,48	0,04	1.691.980,84	1.691.980,84
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	282.691,25	381.023,00	160.798,30	0,00	110.123,00	110.123,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	63.972,66	70.000,00	65.000,00	0,00	65.000,00	65.000,00
07-Turismo	307.971,45	219.964,51	165.433,74	0,00	205.755,32	205.755,32
08-Assetto del territorio e dell'edilizia abitativa	2.278.997,23	2.429.413,98	2.171.480,18	0,04	2.117.390,98	2.127.390,98
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.740.109,13	12.804.468,59	13.608.548,26	0,28	13.556.531,81	13.566.531,81
10-Trasporti e diritto alla mobilità	404.329,19	513.251,00	644.751,00	0,01	467.751,00	467.751,00
11-Soccorso civile	339.695,66	585.430,44	478.990,00	0,01	455.355,00	465.355,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.957.534,31	12.052.088,27	6.809.847,40	0,14	3.490.769,87	2.876.002,91
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	243.311,04	273.905,36	255.954,99	0,01	265.954,99	285.954,99
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	5.302.267,62	7.882.896,57	0,16	7.404.909,48	7.211.712,72
50-Debito pubblico	942.322,00	896.383,00	833.100,00	0,02	805.500,00	782.500,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	250.000,00	250.000,00	0,04	250.000,00	250.000,00
Totale	37.254.231,36	53.875.991,39	48.573.495,22		43.752.954,59	42.980.634,53

Spesa corrente per macroaggregato.

MacroAggregato	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	% 2021 su spesa corrente	Previsione 2022	Previsione 2023
101-Redditi da lavoro dipendente	10.626.735,43	10.944.609,59	8.973.460,26	0,18	8.688.649,31	8.827.292,97
102-Imposte e tasse a carico dell'ente	727.009,18	920.000,00	567.000,00	0,01	567.000,00	567.000,00
103-Acquisto di beni e servizi	21.972.048,66	30.077.201,37	27.365.165,25	0,56	24.130.557,96	23.435.791,00
104-Trasferimenti correnti	845.200,39	3.855.720,03	1.733.870,77	0,04	940.277,84	940.277,84
105-Trasferimenti di tributi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106-Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107-Interessi passivi	942.322,00	1.246.383,00	1.083.100,00	0,02	1.055.500,00	1.032.500,00
108-Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109-Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.365,05	23.500,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00
110-Altre spese correnti	2.139.550,65	6.908.577,40	8.825.898,94	0,18	8.345.969,48	8.152.772,72
Totale	37.254.231,36	53.975.991,39	48.573.495,22		43.752.954,59	42.980.634,53

Entrate correnti

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.732.174,58	33.082.886,80	33.998.352,65	34.041.352,65	34.041.352,65
Titolo 2: Trasferimenti correnti	3.681.982,87	15.698.829,95	9.985.986,61	6.375.523,55	6.050.756,59
Titolo 3: Entrate extratributarie	3.690.747,62	5.395.830,60	4.216.800,00	4.615.800,00	4.615.800,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	141.688,96	578.947,41	0,00	0,00
Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	3.554.486,44	0,00	0,00
Contributi per permessi di costruire destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Totale	40.104.905,07	54.319.236,31	52.259.573,11	44.957.676,20	44.632.909,24

2.2.4 Capacità dell'indebitamento nel tempo

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2021 solo se l'importo degli interessi relativi, sommato a quello dei mutui contratti precedentemente, non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

Entrate	Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
a) Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.874.715,68	32.732.174,58	33.082.886,80	33.998.352,65
b) Titolo 2: Trasferimenti correnti	4.869.780,72	3.681.982,87	15.698.829,95	9.985.986,61
c) Titolo 3: Entrate extratributarie	4.056.236,26	3.690.747,62	5.395.830,60	4.216.800,00
d) Totale entrate correnti (a+b+c)	43.800.732,66	40.104.905,07	54.177.547,35	48.201.139,26
Spese	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
e) Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti)	4.380.073,27	4.010.490,51	5.417.754,74	4.820.113,93
f) Piano dei conti 1.07.05: Interessi su mutui già attivati	896.383,00	833.100,00	805.500,00	782.500,00
g) Piano dei conti 1.07.01: Interessi obbligazionari già attivati	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Interessi su mutui da attivare	0,00	0,00	0,00	0,00
i) Contributi in conto interessi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti	0,00	60.600,00	56.000,00	53.000,00
m) Totale interessi (f+g+h-i-l)	896.383,00	833.100,00	805.500,00	782.500,00
Ulteriore capacità di indebitamento(e-m)	3.483.690,27	3.237.989,61	4.668.254,74	4.090.613,93

2.2.5 Equilibri nel triennio

Riepilogo dei titoli di Entrata:

Entrate	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	578.947,41	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.231.686,84	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	3.569.053,50	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.998.352,65	34.041.352,65	34.041.352,65
Titolo 2: Trasferimenti correnti	9.985.986,61	6.375.523,55	6.050.756,59
Titolo 3: Entrate extratributarie	4.216.800,00	4.615.800,00	4.615.800,00
Titolo 4:Entrate in conto capitale	16.941.562,53	2.786.273,28	10.310.000,00
Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6:Accensione prestiti	1.000.000,00	6.420.614,72	1.000.000,00
Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	55.067.500,00	55.067.500,00	55.067.500,00
Totale	161.589.889,54	144.307.064,20	146.085.409,24

Riepilogo dei titoli di Spesa :

Spesa	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
Disavanzo di amministrazione	449.490,58	411.721,61	837.774,71
Titolo 1: Spese correnti	48.573.495,22	43.752.954,59	42.980.634,53
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	19.262.816,43	9.281.888,00	11.385.000,00
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	3.236.587,31	793.000,00	814.500,00
Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro	55.067.500,00	55.067.500,00	55.067.500,00
Totale	161.589.889,54	144.307.064,20	146.085.409,24

2.2.6 Programmazione ed equilibri finanziari

Quadro generale riassuntivo Entrate e Spese:

Entrate	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	578.947,41	0,00	0,00
Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	1.231.686,84	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	3.569.053,50	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.998.352,65	34.041.352,65	34.041.352,65
Titolo 2: Trasferimenti correnti	9.985.986,61	6.375.523,55	6.050.756,59
Titolo 3: Entrate extratributarie	4.216.800,00	4.615.800,00	4.615.800,00
Titolo 4:Entrate in conto capitale	16.941.562,53	2.786.273,28	10.310.000,00
Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	65.142.701,79	47.818.949,48	55.017.909,24
Titolo 6:Accensione prestiti	1.000.000,00	6.420.614,72	1.000.000,00
Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	55.067.500,00	55.067.500,00	55.067.500,00
Totale dei titoli	156.210.201,79	144.307.064,20	146.085.409,24
Totale complessivo entrata	161.589.889,54	144.307.064,20	146.085.409,24

Spesa	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
Disavanzo di amministrazione	449.490,58	411.721,61	837.774,71
Titolo 1: Spese correnti	48.573.495,22	43.752.954,59	42.980.634,53
<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	19.262.816,43	9.281.888,00	11.385.000,00
<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	67.836.311,65	53.034.842,59	54.365.634,53
Titolo 4: Rimborso prestiti	3.236.587,31	793.000,00	814.500,00
Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro	55.067.500,00	55.067.500,00	55.067.500,00
Totale dei titoli	161.140.398,96	143.895.342,59	145.247.634,53
Totale complessivo spese	161.589.889,54	144.307.064,20	146.085.409,24

2.2.7 Finanziamento del bilancio di parte corrente

		Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
	Entrate di parte corrente:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	578.947,41	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese correnti	3.554.486,44	0,00	0,00
B	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.998.352,65	34.041.352,65	34.041.352,65
C	Titolo 2: Trasferimenti correnti	9.985.986,61	6.375.523,55	6.050.756,59
D	Titolo 3: Entrate extratributarie	4.216.800,00	4.615.800,00	4.615.800,00
E	Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D)	52.334.573,11	45.032.676,20	44.707.909,24
	A sommare:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	0,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
	A detrarre:			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	75.000,00	75.000,00	75.000,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	75.000,00	75.000,00	75.000,00
H	Totale entrate(E+F-G)	52.259.573,11	44.957.676,20	44.632.909,24
	Spese di parte corrente:			
I1	Ripiano disavanzo	449.490,58	411.721,61	837.774,71
I2	Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
I3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
I	Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3)	449.490,58	411.721,61	837.774,71
L	Titolo 1: Spese correnti	48.573.495,22	43.752.954,59	42.980.634,53
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
M	Titolo 4: Rimborso prestiti	3.236.587,31	793.000,00	814.500,00
M1	Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
M2	Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
M3	Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	738.000,00	793.000,00	814.500,00
M4	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
M5	Piano dei conti 4.05: Fondi per Rimborso prestiti	2.498.587,31	0,00	0,00
N	Totale spese (I+L+M)	52.259.573,11	44.957.676,20	44.632.909,24
O	Saldo di parte corrente (H-N):	0,00	0,00	0,00

La quota di avanzo destinata al finanziamento della parte corrente del bilancio di previsione è costituita da fondi COVID assegnati e non spesi nel corso del 2020 e da altre risorse vincolate applicabili nella misura consentita dalla vigente normativa. Ancora, la quota relativa al FAL è sterilizzata dalla previsione nella parte spesa del relativo fondo.

2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte capitale

		Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
	Entrate di parte capitale:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	1.231.686,84	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese in conto capitale	14.567,06	0,00	0,00
B	Titolo 4:Entrate in conto capitale	16.941.562,53	2.786.273,28	10.310.000,00
C	Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
D	Titolo 6:Accensione di prestiti:	1.000.000,00	6.420.614,72	1.000.000,00
D1	Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D2	Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
D3	Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	1.000.000,00	6.420.614,72	1.000.000,00
	di cui :anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
D4	Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
E	Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D)	19.187.816,43	9.206.888,00	11.310.000,00
	A detrarre:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	0,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
	A sommare :			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	75.000,00	75.000,00	75.000,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	75.000,00	75.000,00	75.000,00
H	Totale entrate(E-F+G)	19.262.816,43	9.281.888,00	11.385.000,00
	Spese di parte capitale:			
I	Titolo 2: Spese in conto capitale	19.262.816,43	9.281.888,00	11.385.000,00
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
M	Totale spese (I+L)	19.262.816,43	9.281.888,00	11.385.000,00
N	Saldo di parte capitale H-M):	0,00	0,00	0,00
O	Saldo Finale:	0,00	0,00	0,00

3.Sezione operativa

3.1 SeO – Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.2 Entrate tributarie

Entrate		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati	competenza	33.082.886,80	22.434.000,00	22.477.000,00	22.477.000,00
Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi proventi assimilati	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	competenza	0,00	11.564.352,65	11.564.352,65	11.564.352,65
Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	33.082.886,80	33.998.352,65	34.041.352,65	34.041.352,65

3.1.3 Trasferimenti correnti

Entrate		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	competenza	15.596.829,95	9.932.786,61	6.375.523,55	6.050.756,59
Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da famiglie	competenza	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	competenza	2.000,00	53.200,00	0,00	0,00
Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	competenza	15.698.829,95	9.985.986,61	6.375.523,55	6.050.756,59

3.1.4 Entrate extra-tributarie

Entrate		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	competenza	3.491.830,60	2.536.800,00	2.895.800,00	2.895.800,00
Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	competenza	890.000,00	875.000,00	915.000,00	915.000,00
Tipologia 3.300: Interessi attivi	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti	competenza	1.014.000,00	805.000,00	805.000,00	805.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	competenza	5.395.830,60	4.216.800,00	4.615.800,00	4.615.800,00

3.1.5 Entrate in conto capitale

Entrate		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	competenza	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	competenza	12.527.024,68	16.631.562,53	2.476.273,28	10.000.000,00
Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	competenza	12.837.024,68	16.941.562,53	2.786.273,28	10.310.000,00

3.1.6 Riduzione di attività finanziarie

Entrate		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 5.100: Alienazione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.200: Riscossione di crediti di breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1.7 Accensione di prestiti

Entrate		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.200: Accensione prestiti a breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	competenza	1.977.217,80	1.000.000,00	6.420.614,72	1.000.000,00
Tipologia 6.400: Altre forme di indebitamento	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	competenza	1.977.217,80	1.000.000,00	6.420.614,72	1.000.000,00

3.2 SeO – Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

3.2.1 Obbiettivi Operativi per Missione

3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Responsabile: Avv. F. Guarracino, dott. Zenti, dott.ssa Tallarino, Avv. Sciscioli

Finalità e motivazioni delle scelte:

In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate:

- Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;
- Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;
- Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;
- Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività;
- Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;
- Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);
- Digitalizzazione atti.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

01.01 - Organi istituzionali

- Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.02 - Segreteria Generale

- Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;
- Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;
- Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni;
- Mantenimento dell'attività ordinaria;

01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica
- Consolidamento split payment istituzionale e commerciale
- Digitalizzazione dei documenti contabili
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate
- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione/elusione;
- Passaggio dalla riscossione indiretta a quella diretta;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili;
- Valorizzazione dei boschi con eventuale taglio di piante ;
- Revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni;
- Alienazione degli immobili non produttivi;
- Mantenimento dell'attività ordinaria;

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività;
- Riduzione del conferimento di incarichi esterni per la progettazione di opere;
- Controllo dell'abusivismo;
- Evasione pratiche di condono;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità;
- Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza;
- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione;
- Digitalizzazione fogli di famiglia storici;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Riqualificazione dei sistemi software e hardware in uso;
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale);
- Creazione / Miglioramento reti;
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.10 - Risorse Umane

- Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente;
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.11 - Altri servizi Generali

- Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01					
Titolo		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1: Spese correnti	competenza	13.621.247,44	11.192.146,67	10.684.663,53	10.743.307,19
	di cui fondo pluriennale vincolato	332.173,14	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	3.702.452,27	1.238.179,40	50.000,00	10.050.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	836.329,40	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali	competenza	17.323.699,71	12.430.326,07	10.734.663,53	20.793.307,19
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.168.502,54	0,00	0,00	0,00

3.2.3 Missione 02 - Giustizia

Missione 02 - Giustizia
Responsabile: Avv. F. Guarracino, dott. Zenti
Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare il mantenimento e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente, ed in particolare dell'ufficio del Giudice di Pace.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>02.01 - uffici giudiziari</u> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici• Miglioramento del sistema di acquisti• Mantenimento dell'attività ordinaria <u>02.02 - casa circondariale e altri servizi</u> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici• Miglioramento del sistema di acquisti• Mantenimento dell'attività ordinaria
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Per tale missione nel corso del triennio in esame non sono previste risorse finanziarie da impiegare, in quanto sul territorio del Comune di Ercolano non vi sono uffici giudiziari né case circondariali.

3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza
Responsabile: dott. F. Zenti
Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, per migliorare la qualità di vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio i programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale. Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni presso attività commerciali, controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>03.01 - Polizia Locale e amministrativa</u> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento della vigilanza su strada;• Contrasto all'abusivismo edilizio;• Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche e private;• Mantenimento dell'attività ordinaria. <u>03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica;• Verifica possibilità di installazione di videosorveglianza;• Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03					
Titolo		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.572.044,35	2.226.591,63	2.181.268,77	2.131.268,77
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	90.127,04	89.567,06	75.000,00	75.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03: Ordine Pubblico e sicurezza	competenza	2.662.171,39	2.316.158,69	2.256.268,77	2.206.268,77
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Responsabile: Avv. G. Sciscioli

Finalità e motivazioni delle scelte:

Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, e indennità a sostegno degli alunni.

Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici, gli spazi verdi, destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

04.01 - Istruzione prescolastica

- Sostegno all'Istituto Comprensivo (per al parte di istruzione prescolastica)
- Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.02-Altra ordini di istruzione non universitaria

- Sostengo all'Istituto Comprensivo
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici
- Istituzione di Borse di studio per studenti meritevoli
- Altre attività legate al diritto allo studio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico
- Progetti per l'informazione e la valorizzazione dei cibi
- Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica
- Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili
- Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri

- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.07 - Diritto allo studio

- Istituzione di borse di studio per gli studenti meritevoli
- Erogazione di fondi alle scuole
- Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04					
Titolo		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1: Spese correnti	competenza	1.903.503,83	1.827.956,48	1.691.980,84	1.691.980,84
	di cui fondo pluriennale vincolato	69.475,64	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.831.793,79	1.592.670,74	2.100.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	239.644,61	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	competenza	4.735.297,62	3.420.627,22	3.791.980,84	1.691.980,84
	di cui fondo pluriennale vincolato	309.120,25	0,00	0,00	0,00

3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali
Responsabile: Dott.ssa P. Tallarino
Finalità e motivazioni delle scelte: Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto); per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio, storico ed artistico. Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzazione la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico. Promuovere la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico</u> <u>05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento della biblioteca• Promozione di interscambio culturale• Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività• Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio• Mantenimento attività ordinaria Biblioteca
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05					
Titolo		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1: Spese correnti	competenza	381.023,00	160.798,30	110.123,00	110.123,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.175,30	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05:	competenza	381.023,00	160.798,30	110.123,00	110.123,00
Valorizzazione beni e attività culturali	di cui fondo pluriennale vincolato	1.175,30	0,00	0,00	0,00

3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero
Responsabile : Avv. G. Sciscioli – dott.ssa P. Tallarino
Finalità e motivazioni delle scelte: Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile. Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>06.01 - Sport e tempo libero</u> <ul style="list-style-type: none">• Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio• Promozione della gestione delle società sportive in forma associata• Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili• Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non• Gestione dei contributi in ambito sportivo• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi• Assegnazione della gestione degli impianti sportivi• Realizzazione Tribuna Ospiti Stadio Comunale <u>06.02 - Giovani</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione servizi e strutture per l'aggregazione dei giovani• Istituzione servizio informa giovani anche a sollievo della disoccupazione
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06					
Titolo		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1: Spese correnti	competenza	70.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.551.244,94	1.174.739,32	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	competenza	2.621.244,94	1.239.739,32	65.000,00	65.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.8 Missione 07 - Turismo

Missione 07 – Turismo
Responsabile: dott.ssa P. Tallarino
Finalità e motivazioni delle scelte: Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale. Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e i prodotti artigianali locali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</u> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione ufficio informazione sul territorio• Azioni di promozione turistica del territorio• Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni• Riqualificazione del litorale• Completamento della passeggiata a mare• Miglioramento delle strutture balneari con attenzione all'ulteriore abbattimento di barriere architettoniche• Mantenimento attività ordinaria
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07					
Titolo		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1: Spese correnti	competenza	219.964,51	165.433,74	205.755,32	205.755,32
	di cui fondo pluriennale vincolato	14.678,42	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	92.130,97	3.244.115,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 07: Turismo	competenza	312.095,48	3.409.548,74	205.755,32	205.755,32
	di cui fondo pluriennale vincolato	14.678,42	0,00	0,00	0,00

3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa

Responsabile: Dott. Guarracino, Dott. Zenti

Finalità e motivazioni delle scelte:

Adeguata pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

08.01 - Urbanistica e assetto del territorio

- Revisione del Piano Urbanistico Comunale, con la collaborazione con di professionisti esterni e l'Università
- Regolamentazione dell'arredo urbano
- Programmazione degli interventi sull'arredo urbano
- Mantenimento attività ordinaria Urbanistica
- Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata

08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- Completamento opere di edilizia convenzionata
- Valutazione delle attività di sviluppo abitativo
- Progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08					
Titolo		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.429.413,98	2.171.480,18	2.117.390,98	2.127.390,98
	di cui fondo pluriennale vincolato	19.089,20	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	3.078.471,29	2.365.199,92	1.260.000,00	1.260.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	23.142,92	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa	competenza	5.507.885,27	4.536.680,10	3.377.390,98	3.387.390,98
	di cui fondo pluriennale vincolato	42.232,12	0,00	0,00	0,00

3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
Responsabile: dott. F. Zenti
Finalità e motivazioni delle scelte: Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Predisposizione sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa, piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale, recupero di miniere e cave abbandonate. Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali. Tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide. Tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>09.01 - Difesa del suolo</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso• Attività di difesa del suolo• Attività di pulizia dei canali e dei fiumi• Sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale
<u>09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso• Azioni di educazione ambientale

09.03 - Rifiuti

- Ridefinizione del servizio di raccolta
- Istituzione del servizio di raccolta differenziata
- Ridefinizione della raccolta differenziata
- Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali
- Miglioramento attività ordinaria

09.04 - Servizio Idrico Integrato

- Gestione delle attività ordinarie

09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- Gestione delle attività ordinarie

09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

- Gestione delle attività ordinarie

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09					
Titolo		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1: Spese correnti	competenza	12.804.468,59	13.608.548,26	13.556.531,81	13.566.531,81
	di cui fondo pluriennale vincolato	516,45	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.445.612,16	2.353.468,63	750.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	132.569,91	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	competenza	15.250.080,75	15.962.016,89	14.306.531,81	13.566.531,81
	di cui fondo pluriennale vincolato	133.086,36	0,00	0,00	0,00

3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Responsabile: dott. Zenti, Avv. Sciscioli
Finalità e motivazioni delle scelte: Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma. Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e le agevolazioni tariffarie. Vigilanza e regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Costruzione, manutenzione e miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano. Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Miglioramento impianti semaforici.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>10.02 - Trasporto pubblico locale</u> <ul style="list-style-type: none">• Ridefinizione contratto servizio trasporto urbano per miglioramento trasporto servizio dalle contrade/ frazioni al centro abitato• Aumento numero corse in determinati periodi del mese (per pagamento pensioni, scadenze fiscali) <u>10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali</u> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento del sistema parcheggio/sistema sosta• Programmazione interventi minori• Mantenimento delle attività ordinarie
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10					
Titolo		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1: Spese correnti	competenza	513.251,00	644.751,00	467.751,00	467.751,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	120.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	8.549.494,35	7.204.876,36	5.046.888,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	competenza	9.062.745,35	7.849.627,36	5.514.639,00	467.751,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	120.000,00	0,00	0,00	0,00

3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11 – Soccorso civile
Responsabile: dott. Zenti
Finalità e motivazioni delle scelte: Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Prevenzione per fronteggiare calamità naturali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>11.01 - Sistema di Protezione Civile</u> <ul style="list-style-type: none">• Attuazione / Rivisitazione Piano Comunale di Protezione Civile• Sperimentazione azioni previste nel Piano• Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza• Formazione di addetti e volontari• Informazione ai cittadini• Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze• Mantenimento delle attività ordinarie <u>11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi di somma urgenza
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11					
Titolo		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1: Spese correnti	competenza	585.430,44	478.990,00	455.355,00	465.355,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	19.635,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11: Soccorso civile	competenza	585.430,44	478.990,00	455.355,00	465.355,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	19.635,00	0,00	0,00	0,00

3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia

Missione 12 – Politica sociale e famiglia

Responsabile: Avv. G. Sciscioli

Finalità e motivazioni delle scelte:

Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare.

Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'elargizione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive. Alleviare il disagio minorile.

Garantire servizi sostegno alle le persone inabili.

Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc)

Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie.

Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa.

Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei cimiteri.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

- Razionalizzazione e ampliamento dei servizi di asilo nido
- Gestione attività di assistenza ai minori: gestione asilo nido, assistenza, affidi ecc

12.02 - Interventi per la disabilità

- Interventi assistenziali disabili: trasporto, assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, borse lavoro, contributi, ecc.
- Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio

12.03 - Interventi per gli anziani

- Interventi assistenziali agli anziani: assistenza, inserimento in istituti, contributi;

- Centri di aggregazione specifici, anche mediante l'ausilio di volontariato
- Organizzazione soggiorno anziani
- Organizzazione manifestazioni / eventi centenari

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale

- Gestione attività di supporto a soggetti a rischio di elusione sociale (contributi, assistenza, borse lavoro, ecc.)

12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie
- Istituzione di un fondo per famiglie meno abbienti
- Valorizzazione del ruolo della famiglia

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

- Gestione Piano sociale di zona

12.08 - Cooperazione e associazionismo

- Interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;
- Ampliamento cimitero
- Costruzione loculi

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12					
Titolo		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1: Spese correnti	competenza	12.052.088,27	6.809.847,40	3.490.769,87	2.876.002,91
	di cui fondo pluriennale vincolato	2.204,26	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	208.449,58	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia	competenza	12.260.537,85	6.809.847,40	3.490.769,87	2.876.002,91
	di cui fondo pluriennale vincolato	2.204,26	0,00	0,00	0,00

3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute

Missione 13 – Tutela della salute
Responsabile: dott. F. Zenti
Finalità e motivazioni delle scelte: Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico-sanitaria. Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria</u> <ul style="list-style-type: none">• Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze;
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Per tale missione nel corso del triennio in esame non sono previste risorse finanziarie da impiegare

3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Responsabile: Avv. G. Sciscioli
Finalità e motivazioni delle scelte: Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà. Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie presenti sul territorio e delle piccole e medie imprese. Assicurare la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti. Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore della distribuzione e conservazione . Razionalizzazione della gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Migliorare la vigilanza e la regolamentazione dei mattatoi e dei servizi connessi. Attivare/migliorare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>14.01 - Industria, PMI e Artigianato</u> <ul style="list-style-type: none">• Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali• Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali <u>14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</u> <ul style="list-style-type: none">• Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali• Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio• Attivazione/revisione del suap (Struttura Unica Attività Produttive) <u>14.04 – Affissione e pubblicità</u> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento ordinario dei servizi
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 14					
Titolo		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1: Spese correnti	competenza	273.905,36	255.954,99	265.954,99	285.954,99
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività	competenza	273.905,36	255.954,99	265.954,99	285.954,99
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 – Lavoro e formazione professionale
Responsabile: Avv. Sciscioli
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stages e apprendistato promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro</u> <ul style="list-style-type: none">• Semplificazione delle procedure amministrative• Contenimento dei tempi di pagamento <u>15.02 - Formazione professionale</u> <ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione della attività formative a livello regionale <u>15.03 - Sostegno all'occupazione</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione di agevolazioni particolari per coloro che hanno perso il lavoro• Promozione riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Per tale missione nel corso del triennio in esame non sono previste risorse finanziarie da impiegare

3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Responsabile: Avv. G. Sciscioli
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</u> <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione dell'olivicoltura• Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari locali• Istituzione di spazi idonei alla commercializzazione di prodotti locali• Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Per tale missione nel corso del triennio in esame non sono previste risorse finanziarie da impiegare

3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Responsabile: Avv. Sciscioli
Finalità e motivazioni delle scelte: Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile. Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>17.01 - fonti energetiche</u> <ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione incentivi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili• Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Per tale missione nel corso del triennio in esame non sono previste risorse finanziarie da impiegare

3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Responsabile: dott. Zenti
Finalità e motivazioni delle scelte: Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>18.01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</u> <ul style="list-style-type: none">• Spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.• Interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Per tale missione nel corso del triennio in esame non sono previste risorse finanziarie da impiegare

3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 19 – Relazioni internazionali
Responsabile: dott. Zenti
Finalità e motivazioni delle scelte: Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>19.01 -Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</u> <ul style="list-style-type: none">• Rapporti di cooperazione allo sviluppo, rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici• Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni internazionali• Programmi di promozione all'estero
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Per tale missione nel corso del triennio in esame non sono previste risorse finanziarie da impiegare

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale

Con deliberazione n. 88 del 27.04.2021 la Giunta Comunale ha approvato il seguente piano assunzionale 2021/2023

PIANO ASSUNZIONALE 2021

A seguito di procedure già in corso:

SETTORE	UNITA'	CATEGORIA	AREA	STATO DELLA PROCEDURA	COSTO 2021
POLIZIA MUNICIPALE	5	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO VIGILANZA	IN ITINERE	98.106,25
POLIZIA MUNICIPALE	5	C1	ISTRUTTORE VIGILANZA	CONCLUSA-IN CORSO DI STIPULA CONVENZIONI	90.077,50
	10			TOTALE	188.183,75

SETTORE	UNITA'	CATEGORIA	STATO DELLA PROCEDURA	COSTO 2021
TECNICO	1	DIRIGENTE	IN ITINERE	50.768,90
	1		TOTALE	50.768,90

UNITA'	CATEGORIA	AREA	STATO DELLA PROCEDURA	COSTO 2021
2	D1	AMMINISTRATIVA	IN ITINERE	39.242,50
2			TOTALE	39.242,50

Le assunzioni previste per il 2021, con un costo per il 2021 e con le modalità in tabella esplicitate:

UNITA'	CATEGORIA	AREA	MODALITA'	COSTO 2021
4	D1	AMMINISTRATIVA	Scorrimento eventuale graduatoria interna, in subordine attingimento graduatoria RIPAM	78.485,00
7	C1	VIGILANZA/AMMINISTRATIVA	Procedura RIPAM. In subordine, scorrimento graduatoria altri Comuni in caso di mancata conclusione del-	126.108,50
1	D1	ASSISTENTE SOCIALE	Concorso pubblico e in subordine attingimento procedura	19.621,25
12		TOTALE		224.214,75

PIANO ASSUNZIONALE 2022

A seguito di procedure già in corso:

SETTORE	UNITA'	CATEGORIA	MODALITA'	COSTO 2022
TECNICO	1	DIRIGENTE	PROCEDURA IN ITINERE	50.768,90
	1	TOTALE		50.768,90

Le assunzioni previste per il 2022, attraverso la possibilità offerta dalla Regione Campania con il concorso RIPAM per le figure di categoria C1 e n. 1 Categoria D1 profilo assistente sociale, sono le seguenti, con un costo per il 2022 come di seguito indicato:

UNITA'	CATEGORIA	AREA	MODALITA'	COSTO 2022
8	C1	VIGILANZA/AMMINISTRATIVA	PROCEDURA RIPAM	81.865,92

1	D1	ASSISTENTE SOCIALE	Attingimento graduatoria dell'Ente e, eventualmente, in subordine attingimento graduatoria RIPAM	11.142,61
9		TOTALE		93.008,53

PIANO ASSUNZIONALE 2023

UNITA'	CATEGORIA	AREA	MODALITA'	COSTO 2023
5	D1	AMMINISTRATIVA	Scorrimento eventuale graduatoria interna, in subordine attingimento graduatoria RIPAM	98.106,25
5		TOTALE		98.106,25

UNITA'	CATEGORIA	AREA	MODALITA'	COSTO 2023
8	C1	AMMINISTRATIVA	Attingimento procedura RIPAM	144.124,00
8		TOTALE		144.124,00

3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche

Con deliberazione N. 54 del 9.3.2021, allegata al presente atto, la Giunta Comunale ha approvato il Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2022-2023 e l'elenco annuale 2021, come da schema sotto riportato:

Responsabile del procedimento	lotto funzionale (4)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					
			Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Importo complessivo (9)	Apporto di capitale privato (11)	
			cod	cod	cod										Importo	Tipologia
testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore (€)	valore (€)	valore (€)	valore (€)	valore (€)	Tabella D.4
arch. E.Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-01	Messa in sicurezza e completamento della sede stradale e pedonale di Via Pugliano	1	1.720.000,00			1.720.000,00		
arch. E.Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	01	01-01	Realizzazione area a parcheggio nella zona di Piazza Trieste (P.F.)	1	3.244.115,00			3.244.115,00	3.244.115,00	1
arch. E.Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	07	05-08	Messa in sicurezza dei solai degli edifici scolastici dal fenomeno dello sfondellamento - DE CURTIS UNGARETTI	2		1.000.000,00		1.000.000,00		
arch. E.Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	07	05-08	Messa in sicurezza dei solai degli edifici scolastici dal fenomeno dello sfondellamento - IACCARINO - IOVINO SCOTELLARO	2		500.000,00		500.000,00		
arch. E.Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	07	05-08	Messa in sicurezza dei solai degli edifici scolastici dal fenomeno dello sfondellamento - MALURI	2		600.000,00		600.000,00		
arch. F. Leone	unico	no	015	063	064	ITF33	07	02-12	Sistemazione della Piazza Pugliano ed aree limitrofe	1	1.000.000,00			1.000.000,00		
arch. O.Di Martino	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-01	Riqualificazione urbana di Corso Italia	1	1.344.165,64			1.344.165,64		
arch. O.Di Martino	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-04	Riqualificazione del molo borbonico in località Favorita	1	400.000,00			400.000,00		
arch. O.Di Martino	unico	no	015	063	064	ITF33	01	05-12	Realizzazione tribuna ospiti stadio comunale "Solaro"	1	600.000,00			600.000,00		
arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	58	01-01	Riqualificazione urbana ed ampliamento di Via Casacampora	2		1.657.000,00		1.657.000,00		
arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	58	01-01	Riqualificazione di Via Cook nel tratto compreso tra Via B. Cozzolino e Via Marsiglia, con realizzazione area attrezzata a verde in prossimità della chiesa di S.Vito	2		2.439.888,00		2.439.888,00		
arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-01	Riqualificazione stradale di Via Trentola e aree limitrofe	1	242.510,20			242.510,20		
arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-01	Riqualificazione stradale di Supportico Sansone e aree limitrofe	1	170.558,10			170.558,10		
arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-01	Riqualificazione stradale di Scivolo Ascione e aree limitrofe	1	184.131,00			184.131,00		
arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-01	Riqualificazione stradale di Supportico Muletto e aree limitrofe	1	174.514,80			174.514,80		
arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-01	Riqualificazione stradale di Vico Spagnuolo e aree limitrofe	1	137.141,20			137.141,20		
arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	01	05-08	Costruzione di una tendostruttura polivalente per attività ginniche presso la scuola elementare V Circolo didattico "Mauri" in Via G. D'Annunzio.	2		250.000,00		250.000,00		
arch. E. Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	01	01-01	Realizzazione area a parcheggio nella zona di Via Bordiga (P.F.)	1	1.150.000,00			1.150.000,00	1.150.000,00	1
arch. E. Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	01	01-01	Realizzazione area a parcheggio nella zona di Piazza Pugliano (P.F.)	1	470.000,00			470.000,00	470.000,00	1
arch. E. Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	01	01-01	Realizzazione strada di collegamento Vico Cianci - Scuola Lovino-Scotellaro	2		700.000,00		700.000,00		
arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-01	Riqualificazione marciapiedi Via Marconi	1	145.500,00			145.500,00		
arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-01	Riqualificazione marciapiedi Via Panoramica	1	145.000,00			145.000,00		
arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-01	Riqualificazione piazzetta Scognamiglio	1	146.355,42			146.355,42		
geom. F.Romano	unico	no	015	063	064	ITF33	07	05-11	MAV - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e per nuovi allestimenti e dotazioni impiantistiche	1	615.000,00			615.000,00		
arch. Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	54	05-11	Rifunzionalizzazione Villa Giulio de la Ville	2			5.000.000,00			
arch. Costabile	unico	no	015	063	064	ITF33	54	05-11	Recupero e Rifunzionalizzazione Palazzo Gemma dell'Aquila	2			5.000.000,00			
arch. Di Martino	unico	no	015	063	064	ITF33	01	02-118	CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI	2		750.000,00				
											11.888.991,36	7.896.888,00	10.000.000,00	19.035.879,36	4.864.115,00	

3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

Con atto n. 89 del 27.04.2021 la Giunta Comunale ha approvato una deliberazione ad oggetto "Integrazione al Piano di alienazione immobili approvato con delibera CC n 41/2009, e ss.mm., con elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione - Effetti dichiarativi dell'iscrizione dei beni nel Piano anche ai fini della verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza e alle attività produttive e terziarie e determinazione prezzo di cessione, ai sensi art. 172 comma 1 lett. b) D. Lgs 267/2000", stabilendo, fra l'altro, di ampliare il Piano delle alienazione ricomprendendo anche i seguenti immobili:

- Immobile sito in Corso Italia n. 79 (ex 77) c.d. "Granellino", le cui particelle catastali di riferimento sono Foglio 11 Part. 4980 sub. 2 e foglio 11 part. 4984 sub. 2;
- Immobile sito in Via Alessandro Rossi c.d. "Impianto Polisportivo", la cui particella catastale di riferimento è Foglio 17 Part. 283 sub. 1.

3.3.4 Programmazione degli acquisti

Con proposta di deliberazione N. 109 del 28.4.2021 è stato sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale il "Programma Biennale degli acquisti di servizi e forniture 2021_2022 ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs 50/2016" che riporta il programma di seguito indicato:

PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - BIENNIO 2021 - 2022

TIPOLOGIA ⁽¹⁾		SETTORE e SERVIZIO INTERESSATO	DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	PRIMA ANNUALITÀ DEL PRIMO PROGRAMMA NEL QUALE L'INTERVENTO È STATO INSE- RITO	ANNUALITÀ NELLA QUALE SI PREVEDE DI DARE AVVIO ALLA PROCEDURA DI ACQUISTO	QUANTITA'	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO IVA ESCLUSA 2021	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO IVA ESCLUSA 2022	DURATA (in mesi)	FONTE RISORSE FINANZIARIE ⁽²⁾
Servizi	Forniture										
	X	TUTTI	ACQUISTO BUONI PASTO	DOTT. VINCENZO SCOTTI	2022	2022	18.000	0,00	96.480,00	12	PROPRIE
X			Servizio supporto gestione tributi e concessione riscossione tributi minori, coattivo e patrimoniali	DOTT.SSA EMILIANA IMPAGLIAZZO	2021	2021		350.000,00	350.000,00	72	PROPRIE

IL DIRIGENTE
Dott. Francesco Zenti